

# LA NAZIONE

DOMENICA 12 dicembre 2021  
 1,60 Euro

Firenze

FONDATA NEL 1859  
 www.lanazione.it

Quattro gol alla Salernitana di Ribery  
**Fiorentina gran poker**  
**Doppietta di Vlahovic**  
**Viola quinti in classifica**  
 Galli, Giorgetti e commento di Zetti nel Qs



Il caso David Rossi  
**La commissione**  
**«Genova indaghi**  
**sui magistrati»**  
 Di Blasio a pagina 13

## Ci risiamo: scuola nel caos per il Covid

Dieci giorni dopo l'annuncio non si vedono i militari promessi da Figliuolo per fare i tamponi e gestire le quarantene degli alunni. Ogni Asl si comporta in modo diverso. I presidi sono disperati: non ci resta che la didattica a distanza quando ci sono positivi Servizi da p. 3 a p. 5

La morte del manager Mps

**Se la giustizia non basta alla sete di verità**

Agnese Pini

**E** così abbiamo scoperto, otto anni e mezzo dopo la morte di un uomo, dopo due processi e due sentenze - ma nessuna che sapesse offrire pace al cuore di chi resta - una nuova verità sul caso David Rossi. La apprendiamo giovedì, nel corso di una audizione della commissione d'inchiesta parlamentare voluta per cercare risposte ai troppi dubbi che ancora pesano su quanto accaduto la sera del 6 marzo 2013, quando alle 19,43 il corpo del manager Mps precipita al suolo dalla finestra del suo ufficio. Omicidio? Suicidio? Le due sentenze diranno: suicidio. Ma a questa versione non si rassegna la famiglia di Rossi, e con lei buona parte di un'opinione pubblica che ha sete di verità finalmente limpide.

Continua a pagina 2

**INTERVISTA ALLA CARDINALE: SONO UN'ANTIDIVA, EVITO LO STAR SYSTEM «MASTROIANNI ERA PAZZO DI ME. E DISSI DI NO A MARLON BRANDO»**

Claudia Cardinale è nata a Tunisi nel 1938

**CLAUDIA**  
**«LA MIA VITA, I MIEI AMORI»**  
 Serafini alle pagine 10 e 11

**DALLE CITTÀ**

Firenze

**Bonus edilizia**  
**Caos burocrazia**  
**Cantieri rallentati**

Ciardi in Cronaca

Firenze

**Monossido killer**  
**Muore a 52 anni**  
**in un casolare**

Spano in Cronaca

**La risata**

All'interno il racconto di Marco Vichi



Il sondaggio, due su tre contrari. Pd in imbarazzo  
**Gli italiani: stop agli scioperi**  
**E bocciano i sindacati**

Noto e Ghidetti alle pagine 6 e 7



Femminicidio a Catania, indagato un uomo  
**Spari in faccia per strada**  
**Uccisa giovane mamma**

Femiani a pagina 17

**CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE**

**VIVINC**  
 PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCÍ.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI

# Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111  
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



**CASA DEL  
CONTACHILOMETRI**  
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte  
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

[Vittima chiama la polizia: incastrata una donna](#)

## Incassava i soldi ma non dava la merce Stop alla web-truffa

A pagina 4

[Carabinieri in azione](#)

## Armi da fuoco e ricettazione Arrestata

A pagina 13



**CASA DEL  
CONTACHILOMETRI**  
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte  
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

# Raddoppiano i positivi nelle scuole

Boom generale di contagi nel sud della regione. L'effetto green pass intanto erode i no-vax: ora sono 90mila

Nucci alle pagine 2 e 3

[La salute di tutti](#)

## Se arretrare può essere una vittoria

Pier Paolo Ciuffi

**C**ronaca di una sorte annunciata. Era fin troppo facile prevedere che il cosiddetto rischio calcolato nel riaprire tutto - tutto - dai trasporti alla scuola, avrebbe portato, seppure con il poderoso fuoco di difesa rappresentato dai vaccini, a un aumento dei contagi. Una certa dose di danni collaterali era insomma stata prevista, e messo in conto il prezzo che una ripresa - sostanziale e sostanziosa - della nostra economia ci avrebbe fatto pagare. È il perenne scontro tra la politica (ottimista per natura) e la scienza (pessimista perché ben informata). Permissivismo contro rigorismo. Per ora la partita era stata vinta dalla prima delle due pur amichevoli contendenti.

Continua a pagina 3



ANCHE I SINDACI DI PERUGIA E AMELIA: «MASCHERINE ALL'APERTO»

## PROTETTI PER LE FESTE

A pagina 2

[Traffico, la questione 'Nodino'](#)

## «Una galleria sotto la collina Così salveremo Collestrada»

A pagina 9

[Gubbio, fondi dal ministero](#)

## Un milione di euro per ripavimentare Piazza Grande

Bedini a pagina 16

[L'allarme di Confcommercio](#)

## «Troppe disdette Spoleto fa flop: turismo in crisi»

A pagina 20

[Il nostro viaggio nella città 'tradita'](#)

## Pallotta, vita tra i ruderi dopo l'addio dell'Ateneo

Borgioni a pagina 5

[Il conduttore nota un particolare sorprendente](#)

## Affreschi di Assisi La scoperta di Greggio

Baglioni a pagina 8



**CASA DEL  
CONTACHILOMETRI**

NOVITÀ  
DUPLICAZIONE  
TELECOMANDI E  
CHIAVI AUTO

Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte  
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA  
www.casakm.it - casakm@casakm.it



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 12 dicembre 2021  
Anno LXXVII - Numero 342 - € 1,20  
Beata Maria Vergine di Guadalupe

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: direzione@iltempo.it

## NIENTE VACCINO PER DODICI MILIONI DI ITALIANI

# Non ci sono terze dosi per tutti

*Il generale Figliuolo assicura  
6,3 milioni di iniezioni  
entro S. Stefano ma non bastano*

*Il richiamo va fatto dopo 5 mesi  
A fine anno lo avranno 17 milioni  
Ne avrebbero diritto in 29*

*Pasticcio dell'Istituto di sanità  
che si corregge sui sieri:  
l'efficacia cala più del previsto*

### Il Tempo di Oshø

## Delirio Saviano anti-Meloni: Atreju è di sinistra



a pagina 7

DI DARIO MARTINI

**I**l generale Figliuolo ha fissato gli obiettivi della campagna vaccinale per le prossime due settimane. Dal 13 al 26 dicembre le Regioni dovranno fare 6,3 milioni di iniezioni contro il Covid. La tabella inviata ai governatori prevede i traguardi da centrare: da lunedì 13 a venerdì 17 minimo 500mila dosi al giorno, sabato 18 e domenica 19 si scende a 350mila, dal 20 al 24 si torna a 500mila, per finire con 300mila sia a Natale che a Santo Stefano. Difficile fare meglio. Anche a giugno e a luglio, quando gli hub viaggiavano al massimo della loro capacità, la media delle somministrazioni giornaliere era questa. (...)

Segue a pagina 3

### Dialogo immaginario in Paradiso

**Gli statisti della Dc e il Covid  
«La Ue ha sbagliato tutto»**

Bisignani a pagina 5

### Un museo per le opere di Montecitorio

**Rampelli fa guerra alla Francia  
«Via il quadro di Napoleone»**

Di Corrado e Di Majo a pagina 9

### L'intervista

**Lele Mora si racconta  
«Tanti errori e delusioni  
Mi ha salvato la famiglia»**



Terzi a pagina 10

### Cancellato il 30 per cento dei viaggi, restano ancora chiusi 300 alberghi

## Prenotazioni in calo: i turisti salutano Roma

### Il giallo di Tarquinia

**«Sono stato io a sparare»  
Cesaris confessa il delitto**

Ricci a pagina 12

... Frenano le prenotazioni per trascorrere le feste di Natale nella Capitale. Già cancellato il 30 per cento dei viaggi previsti. Una situazione che allunga la crisi degli alberghi romani: 300 sono ancora chiusi. Lancia l'allarme la Federalberghi: rischia il posto di lavoro circa il 50 per cento del personale.

Verucci a pagina 15

### Per il collegio di Gualtieri

**Il Pd sceglie D'Elia  
e fa infuriare Calenda**

Di Nitto a pagina 6

**la S TORACIATA**

A scanso di guai: per il Quirinale i parlamentari scrivano con le dita. Almeno resteranno le impronte digitali

Posa in opera qualificata  
Preventivi gratuiti  
Detrazioni fiscali

FINESTRE | PORTONI  
PORTE | ARREDO

**linfisso®**  
L'azienda su misura

Borgovelino (Rieti) Viale dell'Artigianato, 7  
T. 0746 586015 [www.linfisso.it](http://www.linfisso.it)

### Il libro di Goffredo Buccini

## La storia? Scritta dai pm

*Il Cav, le inchieste e la politica che non c'è*

DI FRANCESCO STORAGE

**U**n libro che riavvolge il nastro sulla politica italiana. Come eravamo, potremmo dire leggendo tutte le pagine de «Il Tempo delle mani pulite», scritto da Goffredo Buccini - penna brillante del *Corriere della Se-*

*ra* - edito da Laterza. Buccini è uno dei protagonisti di una storia trentennale: fu sua la notizia - diventata storia - che nel '94 informò gli italiani dalla prima del Corriere dell'avviso di garanzia a Silvio Berlusconi. Era appena diventato premier, presiedeva un'importante riunione (...)

Segue a pagina 25

**VIVINC**  
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020.



### Alias Domenica

**CLEMENS MEYER** In una lingua intonata alla vaghezza dei miraggi consumistici, in scena il grande supermarket del sesso: «Caverne»



### Culture

**GOSETTE LUBONDO** La vita nascosta nell'abbandono. Un incontro a Parigi con la giovane fotografa di Kinshasa

Manuela De Leonardis pagina 10



### Visioni

**ANIMAZIONE** Il dolore dei migranti nel film «La traversée» presentato al Future Film Festival di Bologna

Linda Chiaromonte pagina 11

■ CON 1990-1999 ALBUM + EURO 2,00  
■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

# il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

DOMENICA 12 DICEMBRE 2021 - ANNO LI - N° 295

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

## L'IPOCRISIA COME FORMA DI GOVERNO

TOMMASO DI FRANCESCO

**A**vete presente, lo «stupore» del governo Draghi di fronte alla proclamazione dello sciopero generale del 16 dicembre per l'iniquità della legge di bilancio? Non è stupore, è ipocrisia. Sono pienamente consapevoli che la legge di bilancio è limitata e sbagliata di fronte al peso delle disuguaglianze che dilagano con in più la condizione della pandemia, ma è come se dicessero: «Che volete di più?». Malcelata e sottesa alla stupefazione fa capolino l'ipocrisia consapevole, che sbatte sul piatto della bilancia l'attualità dei rapporti di forza tra le classi.

E se volgiamo lo sguardo alle cose del mondo, è quasi peggio. L'anno che volge al termine si è aperto con un evento epocale- paragonabile alla caduta del Muro di Berlino - l'assalto dei riots al Campidoglio americano, simbolo della democrazia statunitense, contro «il furto della vittoria presidenziale di Trump». Sull'evento oggi si celebrano processi che tuttavia sembrano riattivare la pancia reazionaria e di massa dell'America e lo stesso Donald Trump, mentre, denunciano il Guardian e il New York Times, emerge anche un sordido golpe preparato da Trump, con tanto di stato d'assedio militare pronto, per fermare l'insediamento di Biden. All'assalto guardò uno sgomento e immobile neoeletto Joe Biden. «Non è questa la faccia dell'America - gridò Biden - il mondo ci guarda, noi siamo il faro della democrazia».

— segue a pagina 3 —

## SCIOPERO GENERALE DI CGIL E UIL CONTRO LA MANOVRA GIOVEDÌ 16 DICEMBRE: L'APPELLO DI LANDINI (CGIL)

# «Tutto il paese scenda in piazza»

■ Da Bari, durante una manifestazione di Cgil e Uil in preparazione dello sciopero generale di giovedì contro la «legge di bilancio inadeguata» del governo Draghi, il segretario della Cgil Maurizio Landini ha lanciato l'appello: «Chiediamo a tutto il paese di scendere in

piazza il 16 dicembre per cambiare: è il momento che il mondo del lavoro venga ascoltato per i problemi che ha e per lo sforzo che ha fatto durante la pandemia». Dal palco di Lamezia Terme (Catanzaro) il segretario della Uil Pierpaolo Bombardieri ha attaccato duramente

te il sistema dominante dei media. «Lo squadristo non è solo quello dell'assalto alla Cgil - ha detto - Lo squadristo è anche in alcuni articoli sui giornali. Ma non ci piegano, non abbiamo paura. Ricordatelo, non ci intimorite»

ROBERTO CICCARELLI PAGINA 4

## LEGGE ANTI-DELOCALIZZAZIONI

### Orlando: non si possono bloccare

■ Il ministro delle Operie in presidio alla Saga Coffee. Promette l'impegno del governo su ammortizzatori e contributi per fare rinascere l'attività se ce ne

saranno le condizioni. Ma sulle delocalizzazioni «smonta» la sua legge: bloccarle è impossibile, si può però impedire che avvengano via whatsapp

STINCO PAGINA 5

Confronto tra manifestanti e polizia nel gennaio 2021 a Washington foto Ap

*Trump aveva un piano per dichiarare lo stato di emergenza e restare alla Casa bianca, come dimostrano le 38 pagine presentate alla commissione di inchiesta sull'assalto al Campidoglio del gennaio 2021. E la destra Gop non si ferma: per le prossime elezioni sta minando dall'interno il sistema elettorale* pagine 2, 3



# Golpe in casa

## Lele Corvi



## QUIRINALE

### Sponda di Renzi a Salvini contro il candidato Draghi



■ Per il Quirinale Letta si spinge ormai a designare l'identikit dell'attuale presidente del Consiglio: «Eleggeremo rapidamente a larga maggioranza un europeista». Ma Renzi gioca sulla paura del voto e si inventa un diritto del centrodestra di fare la proposta: «Stavolta tocca a voi». Salvini pronto: «Da lunedì faccio le telefonate». **FABOZZIA PAGINA 6**

## 12 dicembre 1969

### La strage contro la democrazia conflittuale

DAVIDE CONTI

**I**l 12 dicembre 1969, 52 anni fa, è una data che racconta molto dell'Italia di fine anni Sessanta. È un Giorno bifronte della storia del Paese che sintetizza le grandi spinte progressive emerse dalle lotte sociali delle classi subalterne nel biennio 1968-1969.

— segue a pagina 9 —

## Sinistra

### La coalizione sociale dell'esperimento con De Magistris

PIERO BEVILACQUA

**U**na riflessione politica in due tempi. Primo tempo. Nel Consiglio dei ministri, com'è noto, la proposta di Draghi di esentare dal taglio dell'Irpef i redditi oltre i 75mila euro, per un contributo di solidarietà alle fasce più basse, è stata respinta.

— segue a pagina 9 —

## all'interno

### Eutanasia Il testo di legge arriva in aula, da emendare

ELEONORA MARTINI PAGINA 6

### Suppletive/Roma Cecilia D'Elia candidata del centrosinistra

GIULIANO SANTORO PAGINA 6

### Nuova Caledonia L'ex colonia oltre l'indipendenza

ANNA MARIA MERLO PAGINA 8

Inserito settimanale  
de «il manifesto»

# ALIAS

Domenica

12 dicembre 2021  
anno XI - N° 47

2

Thomas Belmonte,  
Domenico Starnone,  
prospettive su Napoli  
FABIO DEI, MATTEO PALUMBO

4

Anne Carson:  
tra eros e *sofia*,  
da Saffo a Kafka  
GILBERTO SACERDOTI

6

**ENEIDE 1971-'72**  
Le domeniche sere  
con Virgilio alla tv  
ROBERTO ANDREOTTI

8

Civiltà degli ospiti:  
i pranzi di Natale  
da Desideria Pasolini  
ALVAR GONZÁLEZ-PALACIOS

9

Pietro Consagra,  
crisi e rinascita.  
Al Masi di Lugano  
GIUSEPPE FRANGI

10

**ARTE RISCOPERTE**  
André Bauchant,  
un marziano a Parigi  
FEDERICO DE MELIS

In una lingua intonata alla vaghezza dei miraggi consumistici Clemens Meyer mette in scena il grande supermarket del sesso, dando la parola a prostitute e sfruttatori: «Caverne», da Keller

## Onirici lussi, fragili realtà, questa la vita

di LUCA CRESCENZI

La letteratura nordeuropea ha mille volte sfiorato il surrealismo lasciando poi alla Francia l'onore di dargli i Natali. Erano surrealiste già le invenzioni oniriche di Strindberg, quelle di Kafka o anche *La montagna magica* di Thomas Mann che, pubblicata nel 1924, anno del Primo manifesto surrealista, con il suo monumentale stravolgimento dell'ordine della realtà in un solo, lunghissimo sogno si può ritenere a buon diritto un'antesignana dell'ultimo minuto di quanto l'immaginario surrealista avrebbe prodotto all'indomani della sua nascita. In seguito e per molto tempo, il surrealismo rimase l'unica espressione produttiva dell'ormai trascorsa stagione delle avanguardie, senza mai svanire del tutto, al punto da riproporsi in forme diverse e talvolta eccentriche a latitudini impensabili, grazie alla sua storica capacità di contaminarsi praticamente con tutto: con il realismo magico della stagione aurea sudamericana, magari, o con le molteplici espressioni della cultura giapponese che, per citare un esempio famoso, alimentano la narrativa di Murakami Haruki.

La via del ritorno in Europa fu però, quasi sempre, preclusa al surrealismo; e in Germania, dove la letteratura, in cerca di una propria espressione identitaria, ha seguito negli ultimi decenni strade autonome, tortuose e talvolta anche poco comprensibili nei loro esiti, il surrealismo si è finalmente aperto una breccia soltanto molto tardi. Ciò che ne aveva resa possibi-

le l'anticipazione, vale a dire l'affinità elettiva con molte espressioni del primo romanticismo, della letteratura notturna e onirica, gli ha permesso poi di reincarnarsi nelle narrazioni di alcuni autori che romantici, in senso lato, ancora si sentono: Daniel Kehlmann, ad

esempio o, più di tutti, Clemens Meyer. Di quest'ultimo appare adesso da Keller il secondo romanzo, *Caverne* (traduzione di Roberta Gado e Riccardo Craverio, pp. 678, € 20,00) che risale al 2013 e da allora è stato celebrato come uno dei migliori libri tedeschi degli ul-

timi anni, all'apparire di ogni nuova traduzione. Meyer, che dopo il primo romanzo, *Eravamo dei grandissimi*, era stato spesso associato a Irvine Welsh per la crudezza delle storie e del linguaggio, sembra ricalcare di nuovo le orme del suo presunto modello, ambientando – al pari dello scrittore scozzese – il secondo esperimento di narrazione lunga nel mondo della prostituzione.

Nel suo caso, però, tutta la ruvidezza della prima opera si è dissolta in una successione di storie concatenate in cui violenza e sesso sono percepibili per lo più indirettamente, filtrati attraverso una cortina di monologhi interiori, sogni, visioni e fantasie che occupano gran parte del romanzo. Ne deriva un'opera poderosa in cui sono utilizzati con grande abilità gli strumenti del modernismo letterario e che delinea, attraverso di essi, un universo in cui il grigio delle rappresentazioni metropolitane si alterna agli squarci colorati e luminosi dei desideri che costellano le esistenze di un'umanità clan-

destina, marginale e totalmente mercificata. Clemens Meyer, che è un grande cronista della fine della guerra fredda, dà forma a una visione non convenzionale dei dieci anni a cavallo del millennio, dal 1995 al 2005, in cui l'occidente fu travolto dall'apertura di un est trasformato in una sorta di grande supermarket del sesso a pagamento, capovolgendo la prospettiva d'osservazione.

Nel romanzo sono le prostitute e, soprattutto, i loro sfruttatori ad avere la parola e a restituire un'immagine traslucida e quasi tranquillizzante del loro mondo. Tant'è che all'apparizione del romanzo, in Germania ci sono state reazioni non sempre benevole da parte della critica di orientamento femminista. Ma il quadro che Clemens Meyer delinea è tutt'altro che pacificato. Se è vero che i sogni abbondano, che le fantasie di liberazione di prostitute giovani e meno giovani si legano a desideri ordinari, comuni a innumerevoli esseri umani non necessariamente legati all'universo dello sfruttamento ses-

suale, pure l'occhio del narratore traspare la rappresentazione della sofferenza su un altro piano e, in primo luogo, sul piano della solitudine che accomuna i suoi sperduti individui. Il correlato inevitabile della rappresentazione tutta «in soggettiva» del suo tema è l'isolamento dei personaggi e delle loro storie. Per questa ragione, nelle quasi settecento pagine del libro sono rarissimi gli incontri e sono, quasi sempre, conseguenza della disperazione, del dolore, della privazione. Per di più sono incontri illusori perché ogni abitante di questo paradiso artificiale resta prigioniero di ricordi e desideri che non può condividere né perdere, a rischio di non ritrovare più la via verso se stesso. Così si accumulano – con effetti talvolta patetici, talvolta umoristici – le fantasie più varie: da quelle più ovvie (il ritorno a casa, l'indipendenza economica, la costruzione di una multinazionale del sesso) a quelle più dolorose, come quella – diventata celebre in Germania – della prostituta adolescente che vuole ritrovare un numero di Topolino collegato, per lei, ai bei ricordi della sua infanzia.

Fra le pagine, ci si imbatte nella grottesca storia dello sfruttatore Hans Scannaporci, che uccide e squarta il cadavere del suo ricattatore in un episodio, e in quello successivo si comporta come un adolescente innamorato; o in quella straziante dell'ex fantino che da anni vaga per le strade delle livide città dell'ex DDR alla ricerca della figlia, diventata forse una prostituta, ma certamente, per lui, l'unica speranza a cui si conceda di credere. È evidente che la complessità della narrazione, l'ingarbugliato intreccio delle storie, il prevalere dell'interiorità sulla rappresentazione oggettiva, la difficoltà di discernere fra realtà e immaginazione rendono il romanzo assai più arduo del precedente. Ma Meyer non è un autore ingrato, permette sempre, al lettore, di riconoscere al di là delle molteplici stratificazioni narrative del suo libro, il filo di un episodio, di una storia o, comunque, un motivo unitario; e nell'insieme dei suoi racconti sprofonda l'idea di un ovest felice, pacificamente adagiato nei suoi appagabili desideri.

Il sogno, per il buon surrealista Clemens Meyer, non è il luogo in cui possa trovare soddisfazione una nostalgia romantica, ma uno strumento disvelatore; e la rivelazione non è profetica, ma analitica. Perché i sogni che accomunano prostitute e sfruttatori, per quanto, in apparenza, collegati alla loro più intima natura e diversi fra loro come diversi sono gli individui che li nutrono, sono in realtà forgiati dalle convenzioni, dalla pubblicità, dall'industria culturale e pseudoculturale, dai miti del successo e del denaro.

Sybille Bergemann da Woyzeck(en), teatro RambaZamba, Berlino, 1997



Soli e ridotti a merce, gli individui affacciati sulla scena dell'est, nei dieci anni a cavallo del millennio

● SEGUE A PAGINA 8

**CHIAMATI A ESSERE COMUNITÀ**  
UNA GUIDA PER VIVERE UNA SPIRITUALITÀ DI COMUNIONE

Tom Esch  
Jerry Gunn  
Emilio Christy  
Chiara Zanucchi

CITTÀ NUOVA

**Domenica 12 dicembre 2021**

ANNO LIV n° 295  
1,50 €

III Domenica di Avvento

Opportunità di acquisto in edicola:  
Avvenire + Luoghi dell'Infinito 4,20 €

# Avvenire

**DIAMO LUCE ALLA SOLIDARIETÀ**  
Per i profughi bloccati ai confini d'Europa  
#Greenlight  
#LanterneVerdi



**CRISTO SPERANZA DELL'EUROPA**  
50 ANNI DELLA CHIESA EUROPEA TRA PASSATO E FUTURO

Andrea Gagliarducci

CITTÀ NUOVA

Quotidiano di ispirazione cattolica [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it)

## Editoriale

### Il servizio di Draghi, i giochi spericolati NON DATELO PER SCONTATO

MARCO TARQUINIO

C'è un serio rischio che l'Italia della politica non dovrebbe permettersi di correre e del quale gran parte di noi cittadini non vorrebbe sentir parlare. È il rischio di spingere Mario Draghi a concludere che un timone inservibile non fa al caso suo né del Paese. È un rischio che incombe sui prossimi venti giorni, lungo i quali si svilupperà una sorta di "stress test" a tappe per l'uomo di Palazzo Chigi, e che può realizzarsi se si continuerà in un doppio e doppiamente dannoso esercizio, fatto di aperte o dissimulate prove di forza nella maggioranza e nella società italiana e basato su un falso assioma. E cioè che Mario Draghi si possa "dare per scontato". Scontato come presidente del Consiglio dei ministri, scontato come autorevolissimo candidato alla Presidenza della Repubblica, scontato come co-leader di fatto e di peso nella "nuova stagione" dell'Unione Europea. Scontato, perché animato da spirito di servizio, da laico *civil servant* di solida formazione cristiana. E, dunque, uomo disposto a subire con pazienza e a lasciar dispiegare ad alcuni protagonisti della variegata coalizione che sostiene l'esecutivo, e che ambirebbero a conquistare quanto prima il pieno controllo sullo stesso, uno stillicidio di giochi e giochetti, di slealtà e persino di meschinerie. Si pensi all'ennesima, pretestuosa bagarre scatenata contro la ministra Lamorgese dalla destra di governo e di opposizione per l'incresciosa vicenda giudiziaria che sta lambendo (familiaramente) un uomo chiave del Viminale scelto e nominato quando all'Interno c'era Salvini. O all'ambigua spallatina di uno sciopero generale sostenuto da un pezzo della sinistra di governo, nonostante si sia nel pieno di una Manovra redistributiva che non sarà la più scintillante di questo mondo, ma prova a scucire risorse cominciando a ricucire slabbature antiche e uscendo dalla logica dei bonus emergenziali. Draghi dovrebbe continuare a subire stoicamente in quanto, consapevole di essere, oggi, il necessario punto di equilibrio di un'Italia divisa tra profondo disagio e voglia di ripresa e un solido riferimento in una fase magmatica della vicenda politica nostrana e nel pieno dell'avvio del nuovo ciclo europeo. In realtà, però, di scontato c'è poco. Perché Mario Draghi - che, per lunga consuetudine, dà del tu al potere - non è impegnato in giochi di prestigio per (anche legittime) ragioni di fazione o personali. E continuare in Parlamento e fuori di esso a (stra)parlare e ad agire come se il premier fosse invece e scontatamente interno, e quindi partecipe con ambizioni proprie, a certe manovre, significherebbe compromettere il lavoro per l'oggi e per il domani. Che è irrimandabile e, al pari di Draghi, niente affatto scontato.

© RIPRODUZIONE NE RISERVATA

**ULTIMI** Appello-denuncia contro le discriminazioni a danno dei nomadi. Domani Conferenza nazionale sulla disabilità mentre avanza la riforma

## «Rom e sinti vittime a Roma di apartheid»

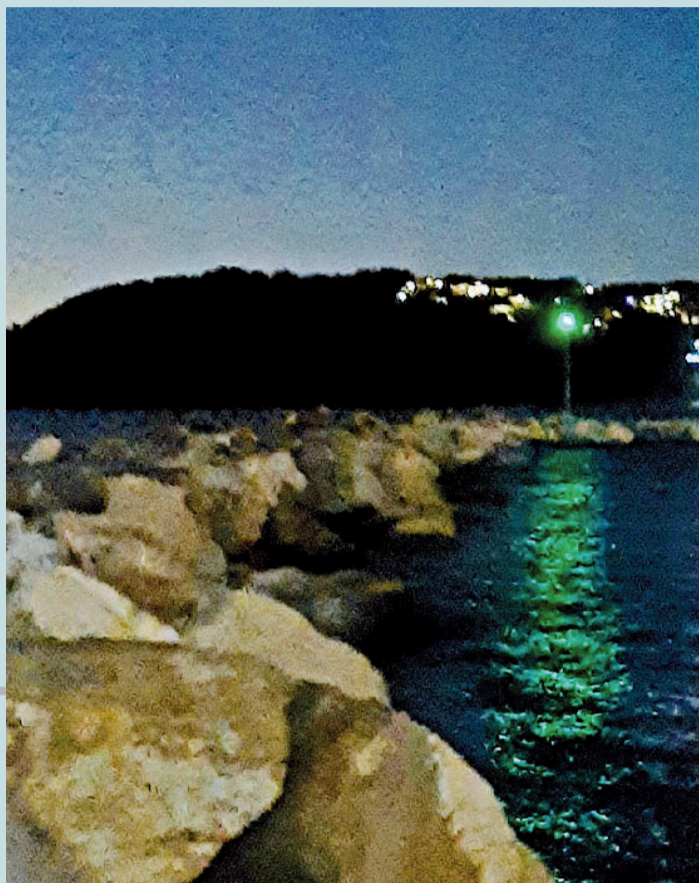
Appello-denuncia di un gruppo di intellettuali esponenti del mondo delle professioni con il quale i firmatari vogliono, in particolare a Roma, «dire basta alla vergogna contro Rom, Sinti e Caminanti e liberare le città da pregiudizi ed eterne persecuzioni e soprattutto dall'abisso di un nuovo apartheid, un sistema di esclusione e dominio codificato in leggi».

L'appello e Liverani a pagina 5

### IL DIRETTORE RISPONDE

#### Tra i profughi ai confini d'odio E le Lanterne Verdi «parlano»

Lettera e Tarquinio a pagina 2



Il fanale verde all'entrata della Rada di Lerici (La Spezia), su iniziativa della Società Marittima di Mutuo Soccorso

## Ascolto e legge: i disabili protagonisti

Il tassello messo giovedì con l'approvazione (all'unanimità) della Camera della legge delega sulla disabilità è «il primo passo di un percorso virtuoso, che sancisce un differente approccio». Il "contenitore" di cinque articoli che il Parlamento ha disegnato, delegando l'esecutivo a riempirlo di contenuti, si basa soprattutto sul progetto di vita personalizzato.

Badaracchi, Ciociola e Guerrieri a pagina 10

### TERRA DEI FUOCHI

#### «Basta rifiuti e nuovi impianti» Acerra chiede una moratoria

Mira a pagina 13

**IL FATTO** Il governo del Paese in una fase delicata. Mancino: «Se lascia l'esecutivo, l'Italia rischia la rovina»

# Venti giorni decisivi Stress test a Draghi

*Dalla Legge di Bilancio al Consiglio Europeo, i passaggi stretti che attendono il premier*

## COVID IN CRESCITA Verso il picco Il piano per invertire la tendenza

Vaccinazioni sui bambini, terze dosi a tappeto e obbligo di pass per lavorare a scuola, nella sanità e nella sicurezza: il governo tenta di "salvare" il Natale e tenere la curva sotto controllo. Ieri nuovo picco di contagi: oltre 21 mila in un giorno. Variante Omicron, da Israele la conferma: per fermarla serve il booster.

Colombo, Daloso, Fulvi e Negrotti alle pagine 6 e 7



Mario Draghi / Ansa

Una fitta agenda attende il capo del governo da qui a fine anno, fra chiusura della manovra, rapporto con i sindacati da rilanciare dopo lo sciopero del 16 di Cgil e Uil, Consiglio Ue e i 51 obiettivi da completare per il Pnrr. Un'agenda che può condizionare il suo bivio fra la permanenza a Palazzo Chigi e la volata verso il Colle (che potrebbe partire un po' più tardi). E sulla partita può pesare anche lo stato d'emergenza: una proroga dopo il 31 dicembre potrebbe vincolare ancor più Draghi all'esecutivo. Intanto Renzi e Salvini giocano di sponda: «Stavolta il king maker è il centrodestra», dice il capo di Iv. E il leghista annuncia: domani chiamerò tutti i leader.

D'Angelo, Fatigante e Picariello pagg. 8-9

### INTERVISTA ALLA MINISTRA

## Bonetti: sulla famiglia svolta della politica

Moia nell'inserto dei 8 pagine



### BIDEN: È UNA TRAGEDIA

## Flagellati dai tornado Negli Usa cento morti

Miele a pagina 15

## I nostri temi

### SEGNO E CARNE/3 Come in gioco di specchi (Dio e le relazioni)

LUIGINO BRUNI

Cantico dei Cantici e Qoel sono i libri biblici dove è meno presente "Dio".

A pagina 3

### ELEZIONI LOCALI Stranieri votanti New York indica la strada

MAURIZIO AMBROSINI

Sulle politiche migratorie le cattive notizie finora sono piovute copiose.

A pagina 3

**CANNABIS PRO E CONTRO**

CONSUMO REGOLAMENTAZIONE PROIBIZIONE

www.scienzaevita.org

SCIENZA & VITA ALLEATI PER IL FUTURO DELL'UOMO

## Il recinto

A frequentare i social e a leggere i giornali, rischiamo tutti, o quasi, la sindrome del recinto. Una sorta di cattività volontaria che ci spinge a non guardare al di là di noi stessi. I sintomi sono facili da diagnosticare: si crea o si entra in un gruppo dove tutti la pensano allo stesso modo e poi via ai complimenti, all'esaltazione delle virtù di questo o quell'amico. Frequentarsi tra simili è normale, intendiamoci, così come la paura per l'arrivo di una qualche forza estranea capace di rompere l'equilibrio che faticosamente ci siamo costruiti. I problemi nascono quando questa tranquillità, un tantino

egocentrica, diventa rifiuto di qualsiasi opinione che non sia uguale alla nostra, o quasi. Un atteggiamento tanto più fuori luogo nei giorni della crisi globalizzata, del "siamo tutti sulla stessa barca" e, più banalmente, del conto alla rovescia verso Natale. Che di natura è festa dell'oltre, del cuore aperto al dono, del mettersi fianco a fianco per sentire meno freddo. L'antidoto alla sindrome allora è assecondare questo tempo, provando a pensare in grande, ad ascoltare le ragioni degli altri, ad ammettere che persino noi abbiamo difetti. Se guardiamo bene, fuori dal recinto ci sono case, montagne, prati per correre, mestieri da imparare. E il mondo può essere bellissimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## (S)oggetti

Riccardo Maccioni

## Agorà

### LETTERATURA

Lalla Romano e le maschere dell'«Io»

Onofri a pagina 20

### PRAGA

Il tempo totale nella casa del Golem

Gabriel a pagina 21

### FORMULA 1

Verstappen e Hamilton all'ultimo giro

Ciccarone a pagina 24

## NUOVO TESTAMENTO

NUOVO TESTAMENTO

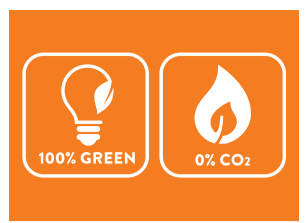


Testo integrale, commento e passi paralleli. Con cofanetto.



In libreria e su [www.sanpaolostore.it](http://www.sanpaolostore.it)

11212  
9 4771591042007



FONDATORE VITTORIO FELTRI

Domenica 12 dicembre 2021 € 1,50

Anno LVI - Numero 342  
ISSN: 1591-0420

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

www.liberoquotidiano.it  
e-mail: direzione@liberoquotidiano.it

### Multe a danno dei consumatori Amazon funziona e allora lo Stato la mette in croce

VITTORIO FELTRI

Non so come la massa abbia accolto la notizia che Amazon è sotto torchio. Io stesso non ho capito perché l'azienda sia finita nel mirino di autorità distratte del nostro Paese. Ma una cosa è certa. Amazon ha rivoluzionato il commercio italiano, rendendolo di una straordinaria efficienza. Il pubblico si giova ormai dei suoi servizi trovandoli perfetti, rapidi e insostituibili. In sostanza chiunque abbia bisogno di una qualsiasi fornitura, telefona alla ditta in questione e nel giro di poche ore viene soddisfatto alla grande. Insomma abbiamo che fare con una organizzazione ottima, utile alla comunità. Ovviamente la sua attività non è gratuita ma neppure particolarmente onerosa. Però questo lo sanno tutti, perfino io che con le tecnologie avanzate non ho dimestichezza. Lo sanno tutti, dicevo, tranne lo Stato che ha avviato una procedura allo scopo di ridimensionare la brillante gestione di Amazon, infliggendole una multa superiore al miliardo. Davanti a una simile aggressione finanziaria è evidente che l'impresa vada in difficoltà e non è escluso che mediti di togliersi dai piedi dell'Italia, la quale tollera una evasione dei tributi mostruosa e assai diffusa da Nord a Sud, poi però inferisce su una società che ha dimostrato ampiamente di meritare una posizione di eccellenza sui mercati di casa nostra. Si tratta di una forma intollerabile di accanimento che non lede soltanto gli interessi di una imponente rete distributiva, ma anche quelli della popolazione che rischia di dover rinunciare a una comodità, quella di ricevere merci a domicilio con rapidità e a costi accessibili. Una comodità apprezzata dal popolo, tanto è vero che quasi tutte le persone che conosco vi fanno ricorso per semplificarci la vita.

La persecuzione di Amazon è inaccettabile: è una compagnia che ha l'unico difetto di produrre ricchezza ponendosi come aiuto alla popolazione, che non ha più tempo da perdere per acquistare merce al dettaglio recandosi al supermercato. Il quale supermercato comunque svolge una funzione importante, ma che non basta più ad accelerare i rifornimenti di ogni genere. Ci auguriamo che le autorità comprendano la funzione sociale di Amazon e smettano di intralciare il suo cammino. La nostra impressione è che sia la sinistra politica a odiare, come da sempre accade, le performance che facilitano la vita del popolo. Essa, col pretesto di aiutare i poveri, fa di tutto per renderli infelici.

# Arriva il caro-bottiglia Aumenta pure l'acqua

## Esplosi i costi di plastica, trasporti e gas: +15% per i prezzi della minerale Senza auto benzina o diesel, il Fisco perderà 30 miliardi l'anno

ATTILIO BARBIERI

Sorpresa. Fra i tanti prodotti che stanno rincarando per l'ondata di aumenti delle materie prime energetiche c'è pure l'acqua. Anzi, la minerale, che fra i beni di largo consumo, è nel gruppo di quelli (...)  
segue → a pagina 3

TOMMASO LORENZINI → a pagina 2

### Dopo l'inchiesta sui migranti Rivolta dei prefetti contro Lamorgese

PIETRO SENALDI

L'inchiesta che coinvolge la moglie di Michele Di Bari, ex capo del Dipartimento dell'Immigrazione del Ministero dell'Interno da quando, due giorni fa, si è frettolosamente dimesso dall'incarico, ha mandato il ministero in ebollizione. Prefetti e funzionari però non ce l'hanno tanto con il loro collega, (...)  
segue → a pagina 11

### Finalmente spariti i No pass «Non intubatemi» E il No vax muore

SERENELLA BETTIN

Era arrivato all'ospedale Santa Chiara di Trento una settimana fa, positivo al Covid. Aveva bisogno di ossigeno. Ma ha rifiutato di essere intubato ed è morto. Michael Marc Alexander Vela, questo il suo nome, 50 anni, tedesco, da tempo residente ad Arco in Trentino, era un no vax convinto. Uno di quelli (...)  
segue → a pagina 13

### Il partito del Pil a casa Meloni La famiglia allargata della sorella d'Italia

GIULIANO ZULIN → a pagina 6



Giorgia Meloni e Roberto Mancini, commissario tecnico della Nazionale



Claudio Descalzi, capo di Eni



Carlo Bonomi, Confindustria



Il giurista Sabino Cassese



Ettore Prandini, Coldiretti

«Più poteri alla Ue»

### Letta svela il suo piano: svenderci

FAUSTO CARIOTI

Quello che Enrico Letta non aveva detto l'altro giorno, ospite alla ker-messe romana (...)  
segue → a pagina 5

Landini abbandonato

### Sciopero flop nella scuola Sindacati finiti

RENATO FARINA

In questo deserto pre-natalizio così spoglio di speranza è miracolosamente spuntato dall'arido suolo una buona notizia, (...)  
segue → a pagina 4

Cristianità in pericolo

### Ora difendo Bergoglio È un argine

ANTONIO SOCCI

Domani è l'anniversario dell'ordinazione sacerdotale di Jorge Mario Bergoglio che venerdì (...)  
segue → a pagina 24

### La parola della settimana

di MASSIMO ARCANGELI

## Manovra

Una *manovra*, all'origine, è un'operazione manuale: *fare manovra, manovra di decollo, ai posti di manovra*. Fra queste e altre espressioni (*manovre di corda*, nell'alpinismo; *manovre correnti*, nella scienza della navigazione; ecc.) e *le grandi manovre*, o una *manovra finanziaria*, di *borsa* o di *bilancio*, o ancora una *manovra politica*, c'è spazio di *manovra*, locuzio-

ne concreta e insieme astratta. *Manovra*, che traduce il francese *manoeuvre*, "azione compiuta con l'uso delle mani" (1248), preceduto da una voce dell'antico provenzale (1180 ca.) per dire "opera", è imparentata stretta con *manodopera*, ricalcante un altro vocabolo francese

(*main-d'oeuvre*, attestato dal 1702). Alla base di tutti questi termini c'è il latino *manuopera* "lavoro (opera) fatto a mano (*manu*)". La parola è documentata per la prima volta in un regolamento di età medievale (*Capitulare de villis*), non si sa bene se disposto da Carlomagno (...)  
segue → a pagina 25





Dopo la messa in mora Ue, la **Cartabia** promette di **assumere 5 mila magistrati onorari** sfruttati se rinunciano ai risarcimenti. A casa nostra si chiama **"ricatto"**



**acea**  
energia  
PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

**il Fatto**  
**Quotidiano**  
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

100% GREEN 0% CO<sub>2</sub>

Domenica 12 dicembre 2021 - Anno 13 - n° 342  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Il tesoro della Lega"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**PARLA MARCO REVELLI**

**"È uno sciopero sacrosanto: dove vivono i politici?"**

RODANO A PAG. 5

**L'ASSE CONTE-LETTA**

**5S e Pd a Draghi: "Subito il decreto Delocalizzazioni"**

DI FOGGIA A PAG. 15

**UN GIALLO IN 10 PUNTI**

**Cosa non torna nelle rivelazioni su David Rossi**



GRASSO A PAG. 8 - 9

**"BASTA PORTE GIREVOLI"**

**Consiglio di Stato in mano al 2 volte ministro Frattini**

PROIETTI A PAG. 13

**» DIRIGENTE COMUNALE**

**Follia a Messina: "Niente Natale a casa dei No vax"**

» Lorenzo Giarelli

Tra le tante applicazioni del Super Green Pass, a Messina ci si è spinti oltre i limiti dell'immaginazione. Non paga degli obblighi vigenti, la struttura anti-Covid ha ideato una "curiosa" estensione del certificato: a Natale si entra solo in casa di vaccinati. Per ora è il motto di una campagna di affissioni sui muri della città, ma il rischio è che qualcuno prenda la cosa seriamente.

SEGUE A PAG. 12

**Mannelli**



una sola domanda  
perché adesso vuoi sapere tutto se non hai mai capito un cazzo..?

**CORSA AL QUIRINALE** La battaglia per il dopo Mattarella

**B. attacca Casini e la Casellati Renzi dona il Colle alle destre**

■ Alla festa di Atreju il leader di Iv investe la Meloni e Salvini della scelta del prossimo presidente della Repubblica: "Siete i kingmaker". Silvio invece ce l'ha con i concorrenti interni

SALVINI A PAG. 4 - 5



**Traviate&cappellate**

**» Marco Travaglio**

Sono 27 anni che partiti e stampa di destra (quindi oggi *Repubblica*) la menano coi magistrati in politica. Eppure fu B., nel '94, a offrire a Di Pietro e Davigo i ministeri dell'Interno e della Giustizia. Quelli però rifiutarono e lui ripiegò sulla Parenti. Nessun pm di Mani Pulite è mai entrato in politica: Di Pietro e D'Ambrosio lo fecero quando non erano più magistrati (uno s'era dimesso da due anni, l'altro era in pensione). Ma ci mancherebbe pure che l'elettorato passivo fosse consentito a chi ha violato le leggi (c'è un pregiudicato in corsa per il Quirinale) e proibito a chi le fa rispettare. Il guaio che nessun partito o ministro ha mai voluto risolvere (a parte l'esecrato Bonafede) non nasce quando una toga si candida, ma quando torna indietro: basterebbe imporle di farlo in ruoli civili o amministrativi.

Banalità che chi cerca pretesti anti-pm finge di ignorare. Tipo Stefano Cappellini, che delizia i lettori superstiti di *Rep* con un distillato delle migliori balle berlusconiane. "La magistratura non persegue singoli reati, ma combatte fenomeni supplendo alle carenze della politica" (Mani Pulite indagò oltre 4 mila singole persone per singoli reati senza supplire a una beneamata ceppa: i pm sono pagati per questo, i politici dovrebbero perlomeno evitare di rubare). Un "grande alibi che ha contribuito a traviare un pezzo di opinione pubblica progressista, spingendolo sulle rive di un giustizialismo sempre più rozzo" (a "traviare" i progressisti che sognano una legge uguale per tutti basta la Costituzione, come all'epoca scriveva pure *Rep*). "La lotta emergenziale in nome del Bene" (Mani Pulite non applicò leggi emergenziali, ma il Codice penale, prima che fosse sventrato per cancellare i reati e le prove). "I metodi dei pm di Mani Pulite: abuso della custodia cautelare" (che non spetta ai pm, ma a Gip, Riese e Cassazione) e "limitazione dei diritti di difesa" (mai visto tanti cavilli legulei e prescrizioni). "Perché Maresca dovrebbe sentirsi in imbarazzo" se si sono candidati "Di Pietro e Ingroia"? Forse perché Di Pietro non era più magistrato e Ingroia era in aspettativa, mentre Maresca fa contemporaneamente il giudice e il consigliere comunale. "Il partito dei giudici ha avuto esponenti... che non hanno fatto il salto ma è come se: Davigo, teorico della funzione supplente della magistratura" (qualunque cosa significhi); "Colombo, teorico della società del ricatto"... Scarpinato, teorico della magistratura "variabile non coerente col sistema consociativo". Cioè: i tre putribondi pm non si sono mai candidati, però osano avere delle idee, e le esprimono pure. Due attività pericolosissime, da abolire per legge, per non lasciare solo chi non ha mai avuto un pensiero.

**VACCINI** PRENOTAZIONI PER I BIMBI IN 3 REGIONI: MEDIA DEL 3%

**Ingorgo di terze dosi e paura per i bambini**



**COVID** MORTI E CASI SU, EFFETTO IMBUTO PER LE INIEZIONI. E ARRIVA IL NOVAVAX (PROTEICO)

RONCHETTI A PAG. 2 - 3

**INTERVISTA A PIERPAOLO SILERI**  
**"Su Omicron zero certezze Ora più soldi agli ospedali"**

MANTOVANI A PAG. 3

**GIOVANNA GRANDON**

**"Ero Zia Pikachu, riscrivo la Carta per i cileni poveri"**



IACCARINO A PAG. 16

**LE NOSTRE FIRME**

- **Padellaro** O la celebrità o la vita a pag. 10
- **Colombo** 2021, parole da temere a pag. 11
- **Boffano** Quando la Fiat schedava a pag. 19
- **Mercalli** Barra, la tempesta da neve a pag. 11
- **Spadaro** Battesimo per condividere a pag. 11
- **Luttazzi** Joyce musicista e pittore a pag. 18

**TERESA SAPONANGELO**

**"Avevo pensato pure di smettere, poi Sorrentino..."**

FERRUCCI A PAG. 20 - 21



**La cattiveria**

Il ministro Orlando: "Impedire alle aziende di licenziare via email o sms". Almeno un bigliettino con dedica

WWW.FORUM.SPINOZA.IT



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Scienza e impresa. Anna Gregorio è docente universitaria e manager.



A tavola con  
**Anna Gregorio**  
L'astrofisica  
che ha scelto  
l'impresa e crede  
nella frontiera della  
space economy

di **Paolo Bricco** — a pagina 12



## Domenica

**MUSICA**  
I CONCERTI  
«EGIZIANI»  
DI SAINT-SAËNS

di **Raffaele Mellace**  
— a pagina 1



**TERZA PAGINA**  
FINANZA NELL'ATENE DI PERICLE

di **Salvatore Settis** — a pagina III

**LETTERATURA**  
LE FARFALLE DI MONTALE

di **Lorenzo Tomasin** — a pagina IV

## Tech 24

**Audio**  
Il ritorno delle  
musicassette

di **Francesco Prisco**  
— a pagina 21



## Lunedì

**L'Esperto risponde**  
Affidamento dei figli  
e liti sulle vacanze

Domani con *Il Sole 24 Ore*

# Bonus casa, pressing a tutto campo

## Legge di bilancio

Gli operatori chiedono  
regole stabili e chiare. E sulle  
agevolazioni si tratta ancora

Cresce il pressing - dalle imprese alle banche, dai professionisti ai gruppi politici - per regole più chiare e stabili per i bonus edilizi. Buia (Ance) denuncia: «Si parla solo di villette, mi pare che il governo abbia il disegno di bloccarli». Sul Superbonus si tratta ancora per tradurre in un testo definitivo l'intesa abbozzata tra maggioranza e governo. Richieste trasversali della maggioranza per rendere

strutturali le risorse su incentivi ed eco-bonus. Questo mentre sale da 600 a 785 milioni la dote per i ritocchi alla manovra. L'ok sarebbe arrivato dal governo negli incontri tra i vertici del ministero dell'Economia e i relatori del testo al Senato. Ma potrebbe lievitare fino a un miliardo, perché sono ancora molte le questioni aperte. **Mobili, Picchio, Rogari, Santilli e Serafini** — alle pagine 4-5



### LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIPRESA

Da oggi al via  
l'Osservatorio  
del Sole 24 Ore

Ecco i 38 obiettivi  
centrati, volata  
per gli ultimi 13

— Servizi a pagina 2-3

# Appalti, con la svolta digitale taglio a costi e adempimenti

## Cambia la Pa

Le stazioni appaltanti  
potranno usare i requisiti  
già utilizzati per altre gare

Appalti pubblici: si cambia con il digitale. L'Autorità anticorruzione ha approvato due delibere che consentono una brusca accelerazione verso la digitalizzazione delle procedure. Svolta necessaria per superare le inefficienze del sistema italiano. Si introduce il bando di gara tipo, la procedura telematica e il fascicolo virtuale che consente l'eliminazione di adempimenti formali a carico di Pa e imprese.  
**Giorgio Santilli** — a pag. 6

### INTERVISTA

Busia (Anac):  
finisce l'era della  
carta nei bandi

**Santilli** — a pag. 6

## LO SPETTATORE

L'UNIVERSITÀ  
VIVE NELLA  
CONTINUITÀ  
MAESTRI-ALLIEVI

di **Natalino Irti**

Giorgio Parisi ha dedicato il premio Nobel al suo maestro Nicola Cabibbo, eminente fisico vissuto tra il 1935 e il 2010. Il gesto, di nobile significato morale e scientifico, solleva un grave interrogativo: chi è il maestro?

Maestro, da "magister", è colui che sa e sta "oltre": ci fu insegnato, in anni lontani, troppo lontani e come impalliditi, che "magis" indica superiorità qualitativa, e "plus" quantitativa. E perciò qui usiamo "oltre" o anche "più" in quel senso ricco e pregnante. Ma non basta che il maestro sappia, è pur necessario che egli riveli e sparga questo suo maggior sapere: e lo esprima nel fare le cose, nel creare opere, e, soprattutto, nell'offrirlo agli allievi.  
— a pagina 8

"Vuoi avere successo nel mercato azionario? Ecco il miglior consiglio: racimola qualche soldo e compra il libro di Burton Malkiel"  
*Los Angeles Times*

OLTRE 1,5 MILIONI DI COPIE VENDUTE  
NUOVA EDIZIONE COMPLETAMENTE AGGIORNATA

**A SPASSO PER WALL STREET**

TUTTI I SEGRETI  
per  
INVESTIRE  
con  
SUCCESSO

**BURTON G. MALKIEL**  
EDIZIONE ITALIANA A CURA DI ENRICO DELLA ROSA  
HOEPLI

IN LIBRERIA  
**HOEPLI**

**L'AVVERSARIA PIÙ TEMIBILE DI MACRON**

**Valérie Pécresse,  
la neo gaullista  
che vuole l'Eliseo**

Riccardo Sorrentino — a pag. 9

**Sulle orme del Generale.**  
Valérie Pécresse candidata  
dei Républicains  
ha superato nei sondaggi  
Marine Le Pen

# Con la diplomazia del gas Mosca cresce a Est e si avvicina a Pechino

## Il risikio dell'energia

Consumi boom in Asia  
Verso secondo gasdotto  
tra la Russia e la Cina

La Russia accelera i piani sui gasdotti per servire la Cina e per espandersi in Asia. Con il gas aumenta la sua sfera di influenza.  
**Sissi Bellomo** — a pag. 11

### MADE IN ITALY

La filiera auto  
cambia pelle:  
il 40%  
convertito  
a produzioni  
elettriche

**Filomena Greco** — a pag. 13

### LETTERA AL RISPARMIATORE

Iren, nuova rotta nella produzione:  
più energia da fonti rinnovabili

**Vittorio Carlini** — a pag. 15

## GERMANIA NUOVO CORSO

IL PIANO SCHOLZ  
E LA RESISTENZA  
ORDOLIBERALE  
SULL'EUROPA

di **Sergio Fabbrini**

Mercoledì scorso, Olaf Scholz è stato eletto cancelliere dal Bundestag. Scholz è alla guida di un governo di coalizione, composto da tre partiti (Socialdemocratici, Verdi e Liberali), basato su un accordo di programma lungo 177 pagine (di cui non c'è ancora la traduzione dal tedesco). Quel programma propone molte innovazioni, tant'è che è stato salutato con entusiasmo dal leader federalista belga Guy Verhofstadt ma criticato aspramente dal leader sovranista ungherese Viktor Orban. In realtà, quelle innovazioni avranno vita dura per realizzarsi. Vediamo perché. Sul piano interno, il governo Scholz si impegna a promuovere «la più gigantesca modernizzazione industriale da 100 anni a questa parte», necessaria per raggiungere gli obiettivi di un'economia «ambientalmente neutra» e di una società «digitalmente autosufficiente» entro il 2045, in anticipo rispetto alle scadenze stabilite dall'Unione europea o dalle Nazioni Unite.  
— Continua a pagina 8

## IL NODO IRLANDESE

UN ANNO DI  
BREXIT: TUTTO  
DA RIFARE?

di **Marcello Minenna**

A pochi giorni dal primo anniversario della Brexit resta aperto il confronto tra Regno Unito e Ue su molti temi del "divorzio" tra i due blocchi, a partire dal commercio di beni. Ad agosto il volume di export di beni Ue verso il resto del mondo era ancora inferiore di oltre 1/5 ai valori pre pandemici. A pesare, oltre a Brexit, è anche il forte calo dell'export verso i Paesi extra-Ue: -18% rispetto a fine 2019 secondo l'Ons (l'Istat inglese). Le principali novità di quest'anno per il commercio Ue-Uk riguardano l'Irlanda. Una prima evidenza importante è che, per la prima volta da tanto tempo, la Repubblica d'Irlanda ha registrato 7 mesi consecutivi (gennaio-luglio) di avanzo negli scambi con il Regno Unito.  
— Continua a pagina 15

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:  
[ilsole24ore.com/abbonamenti](http://ilsole24ore.com/abbonamenti)  
Servizio Clienti 02.30.300.600



## ALTRA GRANDE TROVATA

# L'UE CI AUMENTA PURE LE BOLLETTE

Non bastava la «confisca» delle case poco green. Allo studio una direttiva che impone ai fornitori di gas di pagare le emissioni di CO2 e di ridurle di oltre il 5% ogni anno. Effetto inevitabile: rialzo dei costi per i consumatori, già minacciati dall'inflazione

La «soluzione» del governo: fondi per mini-imprese e privati con Isee sotto gli 8.000 euro

**LA «GARANZIA» NON C'È GREEN PASS E VACCINO, I TEMPI NON TORNANO**

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Chissà se Mario Draghi in questi giorni ripensa alla frase che pronunciò mesi fa durante una conferenza stampa. Era la fine di luglio e il governo aveva da poco annunciato la decisione di introdurre il green pass per poter accedere a ristoranti, bar, hotel e treni a lunga percorrenza. A un giornalista che gli chiese di replicare a chi criticava l'utilità del certificato verde, il presidente del Consiglio rispose senza esitazioni: «Il green pass è una misura (...) segue a pagina 3



I ministri Roberto Cingolani ed Enrico Giovannini

### Stop auto a motore, perfino l'esecutivo comincia a dubitare

di GIORGIA PACIONE DI BELLO

■ Prime perplessità, persino dentro il governo Draghi, dopo la ricezione da parte del Cite dello stop, anche in Italia, alla produzione di auto a motore termico dal 2035. Il viceministro del Mise, Gilberto Pichetto Fratin, ha infatti invitato a «tenere ben presenti gli interessi reali del Paese». Allarme più marcato in casa Lega e da parte dell'Associazione nazionale filiera industria automobilistica: «Serve un ripensamento, rischiamo di perdere oltre 70.000 posti di lavoro» nei prossimi anni. a pagina 8

di SERGIO GIRALDO

■ A trainare l'inflazione non è solo la carenza di materie prime unita ai problemi logistici globali successivi al lockdown: ci si mette l'Ue in modo diretto. Dopo la «confisca» alle case non abbastanza green, è allo studio una direttiva per i fornitori di gas: dovranno pagare per le emissioni di CO2 e ridurle ogni anno. Scontato l'effetto a cascata sulle bollette. E su questo fronte il governo può poco: arrivano fondi scarsi per piccole imprese e famiglie con Isee inferiore a 8.000 euro annui. a pagina 9

**PASQUALINO MONTI**  
«Il Pnrr ci spinge a spese inutili per i nostri porti»  
**CLAUDIO ANTONELLI**  
a pagina 8

**INVERSIONE SANITARIA**  
Dubitava di tutto  
Oggi la sinistra s'inchina all'autorità

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Nulla di nuovo sotto il sole, però ogni volta sconcertano la velocità e la leggerezza con cui, per amore del potere e per interesse, politici e intellettuali sono pronti a rinnegare il proprio patrimonio culturale. Capita ogni latitudine, certo, ma questa (...) segue a pagina 4

# Meno serve la carta verde, più la impongono

Da quando è stata introdotta, i contagi sono saliti. È l'ennesima prova che non è utile a limitare le infezioni. Ma anziché mettere in sicurezza i fragili, Speranza vuole estenderne l'uso rafforzato anche sul lavoro

**IDEE CHIARE TRA I PROGRESSISTI**

### I vaccini sono efficaci e senza rischi Però Unipol ti assicura per i danni

di FRANCESCO BONAZZI

■ A sinistra - e non solo - l'argomento sicurezza dei vaccini è un tabù: guai a parlare di effetti avversi. La Unipol, colosso assicurativo che qualcosa con la sinistra c'entra, più laicamente ha lanciato una polizza assicurativa per coprire dalle reazioni avverse alle immunizzazioni contro il Covid-19. Uno spazio di mercato che secondo alcuni dovrebbe essere coperto da risarcimenti pubblici. a pagina 5

di DANIELE CAPEZZONE  
e PATRIZIA FLODER REITTER

■ Più green pass, più contagi. Ovviamente accostare i due fatti non vuol dire che il primo causi il secondo. Ma che il passaporto non aiuti a fermare le infezioni dovrebbe essere lampante. Invece, scatta il riflesso opposto: serve altro green pass! Il governo, a fronte dei 20.000 nuovi positivi, pensa di rafforzare il lasciapassare «duro» anche sui posti di lavoro... alle pagine 2 e 3

**CINA SOTTO TIRO**  
Il boicottaggio olimpico stanerà gli Stati ma anche i grandi fondi

di FRANCESCO GALIETTI



■ Saranno pure olimpiadi invernali, ma si preannunciano decisamente calde. Gli Stati Uniti hanno da poco annunciato di aver optato per il boicottaggio diplomatico delle prossime olimpiadi invernali cinesi. La formula, fatta immediatamente propria anche da inglesi, australiani (...) segue a pagina 13

**DOMANI IN AULA IL TESTO DI LEGGE SUL FINE VITA**

# C'è un modo per fuggire dalla trappola eutanasia



MAESTRO Giovannino Guareschi

**ANTOLOGIA DEGLI AUTORI TRASCURATI**

### La maledizione dei conservatori: scrivono meglio, spariscono prima

di MARCELLO VENEZIANI



■ Dirsi conservatore è il più grande tabù vigente. Eppure la miglior letteratura nostrana nel nostro tempo fu espressa da scrittori conservatori: Tomasi di Lampedusa, Dino Buzzati, Giovannino Guareschi, Giuseppe Berto, Eugenio Corti, Guido Morselli, Carlo Alianello, Carlo Sgorlon. Autori di fortuna diseguale, (...) segue a pagina 17

di MASSIMO GANDOLFINI



■ Il testo unificato su «Disposizioni in materia di morte volontaria medicalmente assistita» - relatori i deputati Alfredo Bazoli, capogruppo Pd in commissione Giustizia della Camera, e Nicola Provenza, M5s - dopo aver discusso circa 400 emendamenti, approderà lunedì 13 dicembre in Aula (...) segue a pagina 11

in edicola a Roma e Milano

Abbonati su [www.iltimone.org](http://www.iltimone.org)

**Fede e ragione per non perdere la rotta**

**Torino** Il tassista buono: regalo le corse a chi porta in ospedale i bambini ammalati

MARCO ACCOSSATO - PAGINA 19



**Calcio** Un black out di un quarto d'ora e la Juve frena a Venezia: 1-1. Pari del Milan

BARILLÀ, BUCCHERI E IOIME - PAGINE 34-35



# LA STAMPA

DOMENICA 12 DICEMBRE 2021



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (1,50 € QUOTIDIANO + 0,50 SPECCHIO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) II ANNO 155 II N. 342 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it) **GNN**

## L'EDITORIALE

### LA DEMOCRAZIA OCCIDENTALE E I SUOI NEMICI

MASSIMO GIANNINI

Fa un certo effetto leggere le cronache del "Summit per la Democrazia", convocato online dall'Amministrazione Usa per discutere con i leader di ben 111 Paesi sullo stato di salute del mondo libero, nelle stesse ore in cui l'ex capo dello staff di Donald Trump alla Casa Bianca rivela l'esistenza di un simil-golpe per far saltare la proclamazione della vittoria di Joe Biden alle presidenziali del dicembre 2020. Di fronte a un cortocircuito logico-politico così evidente, più che il celebratissimo saggio di Karl Popper sulla "società aperta e i suoi nemici", torna in mente un vecchissimo fumetto di Walt Kelly. Nel 1971, celebrando la Giornata mondiale della Terra e constatando i danni già allora devastanti inflitti al pianeta dalla mano dell'uomo, il cartoonist americano ci svelava con una battuta folgorante quello che troppo spesso non vogliamo vedere: "Abbiamo incontrato il nemico: siamo noi".

La Dottrina Biden è ormai nota: è in atto una "recessione globale delle democrazie" e un'aggressione sistematica delle autocratie. La Cina e la Russia, la Turchia e l'Iran. La minaccia è ovunque. E gli eserciti nemici, come l'Impero del Male teorizzato a suo tempo da Bush, concedono su più fronti. A colpi di armamenti e/o di investimenti. Di qui l'appello quasi sturziano ai "liberi e forti": serve una grande alleanza, per difendere i nostri valori e i nostri principi, le nostre identità e le nostre libertà. Detta così sembra bella: cosa c'è di più buono e più giusto di un fronte comune a difesa delle liberaldemocrazie, stremate dall'emergenza pandemica, logorate dalla recessione economica, destabilizzate dal Grande Disordine Mondiale? In teoria, nulla. In pratica, la questione è più complessa. Per due motivi.

CONTINUA A PAGINA 25

INTERVISTA AL VICESEGRETARIO: LO SCIOPERO? PREOCCUPA LA ROTTURA DELL'UNITÀ. SERVE UN SEGNALE ENTRO GIOVEDÌ

## Provenzano: Draghi dialoghi con i sindacati

ANNALISA CUZZOCREA

«Il disagio sociale esiste, è cresciuto con la pandemia e si esprime nelle forme più diverse. Noi rivendichiamo la nostra azione, a partire da una riforma degli ammortizzatori sociali che vale 5 miliardi». Così il numero due del Pd Peppe Provenzano risponde a Cgil e Uil che proclamano lo sciopero generale sostenendo che la maggioranza non capisce i problemi dei più poveri, che il Covid ha aumentato le disuguaglianze e la manovra non risponde a questi problemi. - PAGINA 3



### LA POLEMICA

#### Se il caporalato nero diventa una "scoperta"

KARIMAMOUL

«Il padrone non vuole; Non posso, la padrona ha bisogno di me tutta la settimana». Queste figure misteriose, il "padrone" e la "padrona", evocate dai miei genitori, mi hanno seguita per anni. - PAGINA 25



### IL COLLOQUIO

#### Giovannini promette "Motori puliti, più lavoro"

PAOLO GRISERI

Fermare nel 2035 la vendita di nuovi veicoli a benzina e diesel e usare la mobilità sostenibile per creare lavoro? Ci sono 15 miliardi per farlo, spiega il ministro per le infrastrutture Enrico Giovannini. - PAGINA 24



IL VIROLOGO PREGLIASCO SFIDA I NO VAX IN PIAZZA A MILANO: MA NON LI HO CONVINTI. L'ISS: LA TERZA DOSE È DECISIVA

## "Basta con lo stato di emergenza"

Parla Fedriga: nessun'altra restrizione per Natale. Lasciamo libertà ai genitori sull'iniezione ai figli

FRANCESCO MOSCATELLI

«Essere sotto scorta mi preoccupa meno della pandemia, dei contagi e della tenuta del sistema sanitario». Massimiliano Fedriga, il governatore leghista del Friuli Venezia Giulia minacciato dalle frange No Vax più estremiste, dice: «Libertà sui vaccini ai bambini. Mio figlio? Ho già prenotato». - PAGINA 9

### L'ANALISI

#### IL VACCINO AI BIMBI E LA LEZIONE AI NO VAX

EUGENIA TOGNOTTI

Il 16 dicembre, con il via alla vaccinazione anti-Covid dei bambini tra i 5 e gli 11 anni, sarà un giorno speciale. Per molte ragioni: la verifica della presa della propaganda No vax su nuovi gruppi, cioè giovani genitori, precedentemente "non esitanti", che hanno l'esperienza, per niente traumatizzante, delle vaccinazioni della loro infanzia. - PAGINA 13



LA PANDEMIA: REPORTAGE DAL SAN MARTINO DI GENOVA



BRUNO VIANI

FOTO MARCO BALOSTRO - PAGINA 10

### IL REPORTAGE

#### La furia del tornado devasta il Midwest



PAGINA 20

### L'INCHIESTA

#### Navi ferme in California così esplode l'inflazione

ALBERTO SIMONI  
CORRISPONDENTE DA WASHINGTON



PAGINE 22-23

### OGGI SU SPECCHIO

#### Non tutto il Green è verde

CARLO PETRINI

Sicuramente negli ultimi anni la parola sostenibilità è diventata tra le più lette, pronunciate e ascoltate. La presa di coscienza di un cambio climatico che va affrontato con urgenza, a partire dall'acquisto di beni di prima necessità, è crescente. E questo spinge la comunicazione a tingersi di verde.



### TV E COSTUME

#### Sex&the City, addio al sesso

GIULIA ZONCA

Le ragazze che hanno definito un mondo sono rimaste senza parole. A «Sex and the City» hanno tolto il sesso e non c'è più molto da dire, infatti la miniserie che segue il telefilm si chiama «And just like that», frase con cui si chiude ogni episodio, per dirci che così è andato tutto storto. Almeno nelle prime due puntate. - PAGINA 25



2  
WOOD  
DSQUARED2





Il direttore risponde

MARCO TARQUINIO



Due volontari di Operazione Colomba raccontano il confine polacco-bielorusso e i campi profughi in Libano e Siria. E lanciano un forte appello nello stesso spirito del nostro per le Lanterne Verdi

Testimonianza dai confini del dolore: fare pace, mai negare umani soccorsi

Gentile direttore, siamo appena rientrati dal confine tra la Polonia e Bielorussia per portare aiuti umanitari e monitorare il rispetto dei diritti umani e da un campo profughi al confine tra la Siria e il Libano. Siamo volontari di Operazione Colomba, il corpo di pace della Comunità Papa Giovanni XXIII. Al confine d'Europa si consuma la tragedia di migliaia di profughi, partiti da Libano e Siria e tanti altri paesi per la Bielorussia, con la prospettiva di spostarsi in Polonia e infine in Germania. Queste persone scappano da una guerra perenne e da una totale mancanza di futuro. La guerra in Siria non è mai finita. Più di dieci anni di orribile dittatura, la presa di potere di gruppi terroristi, la debolezza della comunità internazionale hanno fatto sì che almeno dieci milioni di persone divenissero profughi: un enorme bacino di disperati pronto a tutto pur di non morire. E oggi vediamo al confine polacco l'ennesimo itinerario della disperazione per il quale basta entrare in un'agenzia di viaggi in Libano, pagare 3.500 euro per un visto per Minsk e 7.000 euro per tentare il resto del viaggio fino a Berlino. I soldi li trovano svendendo la terra e la casa in Siria e tutto ciò che hanno. L'Europa,

con la Polonia, ha scelto di chiudersi: è stato schierato l'esercito, respingendo i profughi e violando le leggi europee sul diritto d'asilo e sull'assistenza umanitaria. I profughi restano per la maggior parte in Bielorussia, spinti sulla frontiera o nascosti a Minsk. Qualche migliaio riesce a passare il confine, e prova a sopravvivere nella foresta a zero gradi, sfidando neve e pioggia e a volte andando incontro alla morte. Al confine polacco ci aspetta una "zona rossa" dove ad associazioni e Ong non è permesso entrare per portare quell'assistenza umanitaria che viene considerata un'azione criminale. Molti migranti vengono trovati e rispediti indietro. Altri restano incastrati nella terra di nessuno, tra le linee dei fili spinati delle due frontiere: condannati a stenti terribili e mortali, non possono avanzare né tornare indietro. Sono necessari coraggio, forza e capacità di cambiamento per proporre concrete alternative alle guerre, mentre gli Stati europei corrono dietro a paure e ricerca di facili consensi.

Gentile direttore, noi crediamo in un'Europa capace di affrontare con umanità il problema dell'immigrazione, smantellando il sistema delle armi, smettendola di sostenere regimi violenti e dittatoriali e di fare affari con chi uccide, tortura e crea profughi. Proponiamo che vengano realizzate azioni di giustizia per cui queste persone possano vivere nel loro Paese: ciò che desiderano più di ogni altra cosa. Con Operazione Colomba viviamo con i siriani nei campi profughi e abbiamo raccolto una loro proposta di Pace: vorrebbero poter tornare a casa, e lì non essere sotto il controllo di gruppi armati. Per farlo chiedono protezione alla comunità internazionale. Vogliono solo stare al sicuro. Sta a noi cittadini europei dare voce a queste proposte profetiche, non lasciando mai nessuno senza soccorso. Lanciamo un appello: che i nostri Paesi dell'Europa diventino custodi di queste speranze. Altrimenti non ci sarà futuro per nessuno.

Corrado Borghi e Alberto Capannini Comunità Papa Giovanni XXIII

Perfetti imperfetti

Perché le donne sono critiche verso l'uomo



MARIOLINA CERIOTTI MIGLIARESE

Ma le donne amano gli uomini? Non: se ne occupano, li sopportano, li accudiscono, li curano. La domanda che mi pongo è proprio se li amano; la domanda è se noi donne li amiamo: se ne comprendiamo la specificità, il valore, la bellezza. Se li apprezziamo davvero. Se sappiamo amarli malgrado la loro fragilità, che così spesso ci delude. Non è facile per un maschio accontentare una donna, perché in ciascuna di noi, segretamente, ci sono aspettative altissime, legate nell'inconscio all'ideale astratto del padre: generoso, coraggioso, forte, sicuro di sé, ma anche capace di cura e di tenerezza. Un padre da ammirare, e che ci guarderà come figlie speciali. Un padre che in realtà nessuna di noi ha davvero avuto, semplicemente perché i padri umani sono solo dei papà "normali", con pregi e difetti. Ma nella sproporzione delle percezioni e dei desideri infantili ha preso forma in noi questa immagine ideale, e nell'incontrare il maschile, continuità con il maschile paterno, il desiderio inconscio si riattiva: l'uomo che amiamo e che ci ama sarà finalmente capace di saturare questo desiderio. All'inizio di una relazione d'amore questo sembra avverarsi: lo sguardo innamorato di un uomo apre la donna alla sua femminilità, la aiuta a vedere e conoscere se stessa. Sentirsi amata, apprezzata, scelta, le permette di confermarsi nella sensazione di avere valore e le dà una sicurezza nuova. L'uomo che sa guardarla così si fa spazio nel suo cuore. Ma subito al di là dell'innamoramento, la costruzione di un rapporto di coppia pretende una parità difficile: chiede di uscire dall'idealizzazione reciproca e di accettare l'altro nella sua realtà. Chiede perciò di accogliere anche le zone d'ombra e le fragilità, non come elementi di delusione, ma semplicemente come dati reali, con cui dobbiamo imparare serenamente a confrontarci. Io credo che questo passaggio sia particolarmente difficile soprattutto per le donne, mentre, secondo la mia esperienza, gli uomini sono in generale più disposti ad incontrare la realtà della donna così com'è, senza cessare di desiderarla. Potrei esprimermi così: quando una donna "si spoglia" per consegnare la sua intimità, l'uomo la sente più vicina e desiderabile; la vulnerabilità della donna, la sua stessa fragilità, non rappresentano un limite all'amore dell'uomo. Ciò che lo disamora è incontrare uno sguardo che non sa accoglierlo, che lo giudica, che lo sminuisce. Ma quando è l'uomo che "si spoglia" per affidarsi a sua volta, la donna incontra una vulnerabilità che la sgomenta: la fantasia dell'uomo-padre, potente e sicuro, cui consegnarsi con fiducia, incontra la realtà di un uomo vero, con tutti i suoi limiti, le sue esitazioni, le sue paure e incertezze; l'uomo che si consegna a lei è anche un uomo-figlio, e questo disorienta l'inconscio. Forse per questo motivo le donne sono spesso tanto critiche con gli uomini che hanno scelto: faticano a trovare in se stesse l'equilibrio giusto, per amare la realtà che incontrano e accettare la sua naturale imperfezione. La posizione di figlia e la posizione di madre sono entrambe asimmetriche, e non permettono perciò una vera relazione di scambio. Per dare inizio a uno scambio vero, bisogna accogliere il tema della differenza: per la donna, si tratta di comprendere il maschile come vero portatore di novità, come punto di vista differente e originale sul mondo. È questo il punto di partenza possibile per la curiosità e per l'amore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A voi la parola

Avvenire, Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano. Email: lettere@avvenire.it

LA MISSIONE TRA I PIÙ POVERI: MAESTRA DI SOLIDARIETÀ

Gentile direttore, sono un sacerdote che è stato missionario nelle Filippine. Mi ha fatto piacere leggere che un borgo ligure adotta a distanza, nelle Filippine, i bambini rimasti senza mamma, morta di Covid. È una bellissima solidarietà, ma aggiungo quello che succede nelle baraccopoli quando passa il tifone e segna le famiglie con tantissimi decessi. Proprio nelle baraccopoli i bambini che rimangono orfani vengono cresciuti insieme agli altri e nessuno rimane solo e abbandonato. Per me è una condivisione di vita senza distinzione che costituisce una realtà bellissima, simile alla povera vedova del Vangelo. La missione è una maestra di vita che porta oltre anche nei rapporti umani. È davvero un dono speciale da vivere.

don Claudio Traverso

POPOTUS: UN PECCATO NON VALORIZZARLO

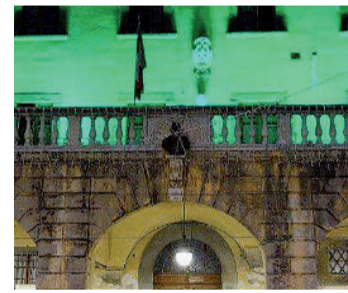
Gentile direttore, leggo con attenzione i "nuovi

Popotus", sia domenicali sia - ancora di più - quelli del giovedì. Non volevo scrivere, ma poi ho ceduto: sono splendido! Credo che già molti lo stiano attuando, ma penso anche che corra sempre più l'obbligo (morale? teologico? forse di semplice buona carità) per tutti i parroci, i diaconi, i catechisti e simili di utilizzarli! E, ovvio, non solo loro. Sarebbe un peccato. E commetterlo potrebbe comportare un discreto prolungamento di penitenza nel Purgatorio. Un soddisfacente utilizzo potrebbe viceversa portare un poco più di Paradiso già ora. Che i santi in genere e quelli "direttamente responsabili" vi sostengano nel lavoro per grandi e piccoli e ci accompagnino nelle nostre letture.

Matteo Parodi Sori (Ge)

Grazie, gentile e caro amico. La lode è forse un po' forte... Diciamo forte come il nostro impegno per fare di "Popotus" (e di tutto "Avvenire") uno strumento informativo davvero buono e utile. (mt)

ADESIONI ALLA CAMPAGNA DI AVVENIRE DA AUXILIUM ALLA CISL



«Lanterne verdi» accese ovunque

Si moltiplicano le adesioni all'iniziativa «Lanterne verdi» di Avvenire, simbolo di solidarietà ai profughi e a tutti i poveri. La Cooperativa Auxilium ha illuminato di verde le sue strutture (Rsa, Case di riposo, ospedali, residenze psichiatriche riabilitative, case famiglia per minori, centri educativi, centri accoglienza, uffici; in alto). Sopra a sinistra, la campagna lanciata dalla Cisl Emilia Romagna. E a destra, il Comune di Cascina, nel Pisano, dove è stato colorato di verde il Municipio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WikiChiesa

GUIDO MOCELLIN



L'apologetica di questi tempi: sui canali digitali e a fumetti

Il sottotitolo del blog "Salesalato" (bit.ly/3pNG451) dichiara senza indugi le sue caratteristiche: il genere letterario di queste pagine è l'apologetica e la forma è il fumetto. Due strumenti con i quali risponde a mille domande: le ultime sono quelle del post «Cos'è il caso?» e del podcast «Le religioni sono tutte uguali?». I fumetti di Salesalato sono decisamente espressivi, tanto nel disegno quanto nelle parole: catturano l'attenzione dell'utente digitale, che li intercetta su Facebook (dove presentano i post) e Instagram (dove illustrano invece citazioni d'autore). Ma in ciascun post c'è anche, tra una tavola e l'altra, molto testo, disposto con somma cura, ben garantito di citazioni, proteso a non eludere le tante sottodomande che gli interrogativi dei titoli, pressoché onnipresenti, si portano dietro. È qui che emerge la scelta dell'apologetica,

ampiamente argomentata nei tre «palocchi» (così li chiama l'autore) che l'homepage propone prima ancora di occhieggiare alle ultime uscite. Essi offrono: un «Apologetica? Che significa?» che rimanda più al celeberrimo passo della Prima lettera di Pietro sul «rendere ragione della speranza» che è in noi che allo «scannarsi di botte con chi non è cristiano» o alla pre-azione che Dio abbia bisogno di essere difeso; e una «Bibliografia (più o meno)», che dichiara gli autori di riferimento, molti e sufficientemente variegati (nel tempo, nel pensiero, nella fama) da non poter essere riassunti facendo due o tre nomi. E naturalmente un «chi sono?», ma anch'esso orientato in gran parte a motivare la scelta, datata autunno 2016, di aprire questo blog. Mentre, come spesso capita in Rete, è parco di notizie sull'autore: vi si legge che ha poco più di trent'anni e che vive a Roma. E vi si capisce che è un laico, contento di condividere un cammino nella fede che lui stesso ha percorso e percorre «mantenendo più possibile il tono di una chiacchierata al pub con un amico, davanti a una bevanda analcolica, meglio se non troppo gassata...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il santo del giorno

MATTEO LIUT

Beata Maria Vergine di Guadalupe

Un mantello che dà riparo agli ultimi e agli emarginati

Mandato ad annunciare Dio contro ogni possibilità di successo, quasi come un moderno Giona, Juan Diego Cuahtlatotzin, indio messicano vissuto nel XVI secolo, ci ricorda l'ardua impresa che ogni battezzato ha davanti a sé. Al contadino atzecco, che nel 1524 fu tra i primi battezzati, la Madonna affidò una missione a prima vista impossibile. Tra il 9 e il 12 dicembre 1531, infatti, durante alcune apparizioni Maria chiese all'uomo (proclamato santo nel 2002) di convincere il vescovo a costruire una basilica dedicata a lei. L'impresa fu sostenuta da un segno miracoloso: l'immagine della Vergine apparve sul mantello del veggente. Quel luogo sull'altura, vicino a Città del Messico, divenne così il cuore spirituale delle popolazioni indie convertite al cristianesimo e ancora oggi il santuario mariano di Guadalupe rappresenta un punto di riferimento per l'intera America Latina.

Altri santi. San Spiridione di Trimithonte, vescovo (270-344); beato Corrado di Offida, confessore (III sec.). Letture. Romano. III Domenica di Avvento. Sof 3,14-18; Is 12; Fil 4,4-7; Lc 3,10-18. Ambrosiano. V Domenica di Avvento. Is 30,18-26b; Sal 145 (146); 2Cor 4,1-6; Gv 3,23-32a. Bizantino. Ef 5,8-19; Lc 14,16-24. t.me/santoavvenire



QUOTIDIANO DI ISPIRAZIONE CATTOLICA LA CONSAPEVOLEZZA CAMBIA IL MONDO

Direttore responsabile Marco Tarquinio

Caporedattori centrali Andrea Lavazza Francesco Riccardi

Massimo Calvi Antonella Mariani Francesco Ognibene Danilo Paolini (Roma) Gigio Rancilio (Social Media) Massimo Rinieri Giuliano Traini (Art Director)

Presidente Marcello Semeraro Consiglieri Franco Anelli Vincenzo Corrado Linda Gilli Luciano Martucci Paolo Nusiner Barbara Zanardi

LA TIRATURA DEL 11/12/2021 È STATA DI 55.410 COPIE

Registrazione Tribunale di Milano n. 227 del 20/6/1968

AVVENIRE Nuova Editoriale Italiana SpA Socio unico Piazza Carbonari, 3-20125 Milano

Direttore Generale Alessandro Belloni

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ AVVENIRE NEI SPA - Socio unico Piazza Carbonari 3 - Milano Tel. (02) 67.80.583 - publicita@avvenire.it Tariffe all'interno

BUONE NOTIZIE e NECROLOGI e-mail: buonenotizie@avvenire.it - necrologie@avvenire.it fax (02) 6780.446; tel. (02) 6780.200. Tariffe all'interno

SERVIZIO CLIENTI Numero Verde 800 82 00 84 e-mail: abbonamenti@avvenire.it

Distribuzione: PRESS-DI Srl Poste Italiane: Spedizione in A. P. - D.L. Via Cassanese 224 Segrate (MI) 352/2003 conv. L. 46/2004, art.1, c.1, LO/M/I

Edizioni telettrasmesse: C.S.Q Centro Stampa Quotidiani Via dell'Industria, 52 Erbusco (Bs) Tel. (030) 725511

STEC, Roma Via Giacomo Peroni, 280 Tel. (06) 41.88.12.11

S.E.S. - SOCIETÀ EDITRICE SUD SPA Via U. Bonino 15/C 98124 Messina

L'UNIONE SARDA SPA Via Omredo - Elmas (Ca) Tel. (070) 60131



La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250 e successive modifiche e integrazioni CODICE ISSN 1120-6020 CODICE ISSN ONLINE 2499-3131

Privacy - Regolamento (UE) 2016/679 RGPD / Informativa abbonati Per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15-22 del RGPD l'interessato può rivolgersi al Titolare scrivendo a Avvenire NEI SpA - Socio unico Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano o scrivendo al RPD anche via e-mail all'indirizzo privacy@avvenire.it. Potrà consultare l'Informativa completa sul nostro sito www.avvenire.it



Spesso le famiglie si sentono abbandonate per il disinteresse e la poca attenzione da parte delle istituzioni. Le conseguenze negative dal punto di vista dell'organizzazione sociale sono evidenti: dalla crisi demografica alle difficoltà educative, dalla fatica nell'accogliere la vita nascente all'avvertire la presenza degli anziani come un peso...

**Papa Francesco, Amoris laetitia, 43**



**L'INTERVISTA**

Che cosa è emerso dalla Conferenza nazionale? Ora che cosa rimane da fare? «Abbiamo aperto una nuova stagione»

# Famiglia, la politica ora ci crede

*La ministra Elena Bonetti: «C'è un approccio nuovo, che comprende tutti gli aspetti dell'esperienza familiare. Accanto alla fiscalità, le relazioni, il lavoro, incluso quello domestico, l'impegno educativo e tutte le fragilità»*

LUCIANO MOIA

La Conferenza nazionale della famiglia ha rappresentato una svolta fondamentale per le politiche familiari in Italia. Un approccio nuovo che sarà determinante per dare finalmente centralità, in modo concreto e non formale, al ruolo della famiglia nella società e nella politica. Ne è convinta la ministra per la famiglia, Elena Bonetti, che ha voluto con forza la Conferenza nazionale dopo averla preparata insieme all'Osservatorio nazionale sulla famiglia con un lungo e articolato percorso di avvicinamento.

**Ministra Bonetti, ci indica tre motivi per cui dovremmo essere soddisfatti di quanto emerso dalla Conferenza sulla famiglia?**  
Primo, è emerso un elemento unificante per il Paese. Le famiglie hanno dimostrato di essere un nodo strutturale di ricostruzione di connessione sociale e di solidarietà, ma anche di aiuto nella realizzazione delle progettualità personali. Questo, per un Paese che vuole ripartire con slancio in modo condiviso e coeso, è fondamentale. Secondo, il metodo. Abbiamo un approccio nuovo alle politiche familiari, integrato, che offre una visione di sviluppo sostenibile, capace di comprendere tutti gli aspetti dell'esperienza della nostra umanità, per tutte le famiglie: il lavoro, le relazioni, la dimensione personale, le relazioni sociali, l'economia, l'innovazione. Alla Conferenza hanno partecipato tutti i rappresentanti istituzionali: accanto all'intervento del presidente Draghi e dei colleghi di governo, tutte le parti sociali, il mondo del lavoro, delle associazioni, degli studiosi dei fenomeni di carattere sociale economico. Una corralità di voci che ha dato corso a un processo con obiettivi chiari, individuabili e quindi anche monitorabili. Terzo, l'Italia è un Paese che oggi ha finalmente scelto una svolta, dando concretezza alla riforma del Family Act.

**Giusto pensare che le indicazioni arrivate dalla Conferenza possano contribuire a spianare la strada al nuovo Piano per la famiglia? E quando arriverà questo documento?**  
Al termine dei lavori ho voluto anticipare uno dei prossimi obiettivi: dentro l'Osservatorio nazionale per la Famiglia, nella costruzione del nuovo Piano Famiglia, abbiamo previsto un gruppo di lavoro che monitori e valuti l'impatto di tutte le politiche pubbliche, in particolare nell'ambito del Pnrr, sotto la lente delle politiche familiari viste come politiche di connessione sociale, anche tra generi e generazioni. Ora, chiusa la Conferenza, faremo una sintesi degli atti. Alla Conferenza siamo arrivati dopo numerosi webi-



L'intervento della ministra Bonetti alla quarta Conferenza nazionale sulla famiglia

**I TEMI DELL'INCONTRO**

**Un Piano nazionale in quattro ambiti**

La quarta Conferenza nazionale sulla famiglia "Famiglie protagoniste. Politiche per il presente e il futuro del Paese" ha raccolto la scorsa settimana a Roma (3-4 dicembre) ministri ed esperti dell'Osservatorio nazionale sulla famiglia in vista della stesura del nuovo Piano nazionale. Quattro gli ambiti affrontati dopo l'intervento del premier, Mario Draghi: la questione demografica (Alessandro Rosina); il rapporto tra generi e generazioni (Elisabetta Carrà); il lavoro in un'ottica di parità di genere (Paola Podestà); le politiche familiari come strumento per ridurre le disuguaglianze in modo integrato (Costanzo Ranci Ortigosa). Le conclusioni sono toccate alla direttrice tecnico scientifica dell'Osservatorio nazionale sulla famiglia, Chiara Giaccardi. Tra gli altri esperti è intervenuta anche l'Autorità garante per l'infanzia, Carla Gariatti.

na e una consultazione innovativa pubblica - anche online - cui hanno partecipato varie associazioni con molti contributi, e molto interessanti. Siamo quindi già in fase istruttoria avanzata e mi aspetto che nei primi mesi del prossimo anno il documento arrivi alla sua redazione finale.

**Draghi ha detto che la politica deve rimuovere gli ostacoli nella scelta di formare una famiglia e deve mettere le coppie in condizione di avere figli, se lo desiderano. Cosa ci manca per realizzare questo obiettivo?**

Mancava quello che abbiamo voluto colmare anzitutto con l'introduzione della riforma del Family Act e dell'assegno unico e universale: la stabilità e la multidimensionalità delle politiche a sostegno delle famiglie. Stabilità significa, per esempio, che una famiglia deve poter contare dal suo nascere su un certo introito finanziario. L'assegno vuol fare questo: una famiglia sa che dal settimo mese di gravidanza fino ai 21 anni d'età dei figli potrà contare mese dopo mese su un'entrata certa, chiara, identificabile. Serve però anche un approccio integrale. Una donna deve sapere che nel caso dovesse diventare madre non subirebbe una penalizzazione nel mondo del lavoro. La formazione di una famiglia è favorita se la maternità non diventa un ostacolo e si non pone più la scelta antitetica tra l'esse-

re lavoratrice e l'essere madri. Una famiglia poi deve poter contare sulla disponibilità di servizi educativi dalla prima infanzia e sulla possibilità di poter accedere a mutui o affitti in modo agevolato. Tutte questi elementi di insicurezza sono oggi superati nel Family Act.

**Lei ha parlato di nuove politiche familiari strutturalmente integrate. Cosa significa?**

Significa che sono politiche che si devono correlare nelle diverse componenti che interessano la vita concreta delle famiglie italiane. Ad esempio, la possibilità di accesso a servizi educativi per la prima infanzia, gli asili nido, è una politica che riguarda l'educazione dei figli ma nello stesso tempo deve essere integrata con una politica del lavoro che renda i tempi lavorativi compatibili con i tempi dei servizi educativi e viceversa. Che sostenga le imprese nel proporre un welfare per le famiglie e nello stesso tempo dia strumenti per rispondere alle esigenze legate alla prima infanzia dei figli e investa nelle infrastrutture che si rivolgono a questo scopo. L'impresa, il settore educativo e quello dell'investimento pubblico sono settori diversi ma devono rispondere ad un'unica esigenza che si sviluppa in una molteplicità di componenti e che quindi necessita di una risposta che le sappia cogliere tutte insieme.

**Nelle sue conclusioni ha detto che, dopo la Conferenza, la riforma del Family Act fa un passo avanti, rispetto alle politiche portate finora avanti. Significa che il Family Act dev'essere riformato?**

No. Il Family Act ha avuto l'approvazione alla Camera, tra l'altro con nessun voto contrario, nella sua versione emendata nei lavori parlamentari. Come legge delega, per essere attuata avrà bisogno dei decreti delegati e dovrà attivare politiche pubbliche che diano compimento all'impianto globale della riforma e con una riconoscibilità nel tempo. Il Family Act da un lato ridisegna le politiche familiari integrando tra loro le diverse aree di intervento delle politiche pubbliche, dalla dimensione del sociale alla fiscalità, al lavoro, all'educazione, alla promozione di politiche giovanili. Dall'altro, lavora sui tempi di vita della persona: per questo, per quanto riguarda il lavoro femminile, lavora sulla maternità e sulle diverse questioni che attraversano tutta la carriera del lavoro professionale di una donna.

**Perché ridefinire il ruolo sociale dell'essere famiglia può contribuire, come lei ha detto, a rimettere al centro la persona?**

Perché la persona è tale nel momento in cui si realizza pienamente se stessa, attraverso le relazioni sociali nelle quali si mette in gioco. La persona è l'indi-

duo che entra in relazione con l'altro da sé. E qui sta la grande antropologia delle famiglie, che sono il luogo in cui le bambine, i bambini, le donne e gli uomini primariamente incontrano l'altro da sé ed è, questa, una costruzione di relazioni potenzialmente positive, che si sviluppano non solo nella diversità di generi e di generazioni, ma anche nella diversità delle età e dei tempi di vita di una persona. Le relazioni familiari sono relazioni che raccontano una storia e si pongono nella dimensione sociale come luogo di costruzione. Da un lato di legami sociali, dall'altro di processi che hanno un impatto nella vita delle nostre comunità.

**Come continuerà adesso il lavoro dell'Osservatorio per la famiglia?**

Continuerà anzitutto nella raccolta dei risultati della Conferenza e nella loro necessaria rielaborazione per arrivare alla redazione del nuovo Piano. E, come ho già avuto modo di dire, anche istituendo un gruppo di lavoro che procederà a strutturare il monitoraggio dell'impatto delle politiche pubbliche del Pnrr, lungo gli assi strategici che il Piano andrà ad evidenziare. **Qualcuno sostiene che i quattro ambiti di analisi scelti per i lavori degli esperti non siano sufficienti per abbracciare le tante realtà che si intrecciano nella vita familiare. È pensabile ampliare i settori di indagine?**

Le quattro aree sono state scelte perché comprensive dei diversi aspetti, ciascuna si articola in sottoaree e sottodimensioni e tutti i livelli sono attraversati da intersezioni e reciprocità. Mi lasci dire che per essere leggibile e fruibile, un piano deve avere chiare le aree di intervento e le correlazioni e non essere microparcellizzato in tutti gli aspetti. Oggi noi siamo chiamati anche a cogliere gli elementi di connessione e di sintesi. Continuando a portare avanti politiche familiari frammentate e isolate, che rispondono a ogni singolo aspetto senza leggere i vari aspetti nelle loro reciproche connessioni, non si coglie quel necessario elemento di complessità che risiede in qualsiasi dimensione di relazione sociale. **L'impegno contro l'inverno demografico è certamente uno dei fiori all'occhiello del governo. Alla Conferenza è stato detto però che non contestualizzare l'impegno demografico all'interno di una prospettiva in cui si valorizzano generi e generazioni rischia di depotenziare questo sforzo. È d'accordo?**

Sì, ed è per questo che la scelta del governo è valorizzare l'approccio integrato nella dimensione dei generi e delle generazioni che si incontrano. L'assegno unico e universale è un investimento sulle nuove generazioni, si rivolge a tutte le bambine e a tutti i bambini e cambia il paradigma: ci si rivolge primariamente alle bambine e ai bambini, a prescindere dalla tipologia di lavoro dei loro genitori. È un metodo totalmente differente rispetto a quello finora utilizzato. Nel Family Act lavoriamo con un approccio universalistico su diversi assi: sul sostegno finanziario per la crescita delle bambine e dei bambini, su politiche sociali di fiscalità, su elementi educativi e sui servizi territoriali a sostegno di tutto il divinare della vita di una figlia o di un figlio. Sulla riforma dei congedi parentali, che vuol dire politiche di parità di genere nell'ambito familiare ma anche sostegno ai lavoratori autonomi e non solo ai lavoratori dipendenti. Sul lavoro femminile, sull'imprenditoria delle donne, sul lavoro domestico, con un approccio ampio alla promozione dell'empowerment delle donne. Analogamente sul tema dei giovani, per anticipare i tempi in cui possano scegliere la propria vita in autonomia, dalla casa al lavoro. È un quadro complesso, concepibile proprio tenendo conto di queste "correlazioni" che animano la nostra società e che, noi lo sappiamo bene, sono anche la forza buona capace oggi di rianimarla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<b>PASTORALE/1</b>	<b>PASTORALE/2</b>		<b>EDUCAZIONE/1</b>	<b>EDUCAZIONE/2</b>	<b>POPOTUS</b> Arriva santa Lucia e torna la luce <i>Nelle pagine centrali</i>
<b>Sinodo, le famiglie in ascolto</b>	<b>Al "JP II" focus su ambiente e disuguaglianze</b>		<b>Anoressia, quel dramma ignorato</b>	<b>Per sempre a casa Troppi i ragazzi che si escludono</b>	
<b>M.Vianelli, B.Baffetti e S.Rossi</b> <i>a pagina III</i>	<b>Arnaldo Casali</b> <i>a pagina III</i>		<b>Fulvio Fulvi</b> <i>a pagina VI</i>	<b>Giovanna Sciacchitano</b> <i>a pagina VII</i>	

CONTROCULTURA

Quanti turbamenti per il giovane Jünger

Freschi alle pagine 18-19

## RENZI AVVERTE PD-M5S «Il centrodestra darà le carte per il Quirinale»

■ Dal palco di Atreju il leader di Italia Viva avverte i giallorossi: «Sull'elezione del presidente della Repubblica il kingmaker è il centrodestra». E Salvini coglie l'assist: da domani sentirà tutti i leader. Lite Letta-Calenda, già finito il «campo largo».

De Feo e Napolitano alle pagine 2-3

L'ORA DELLA CHIAREZZA

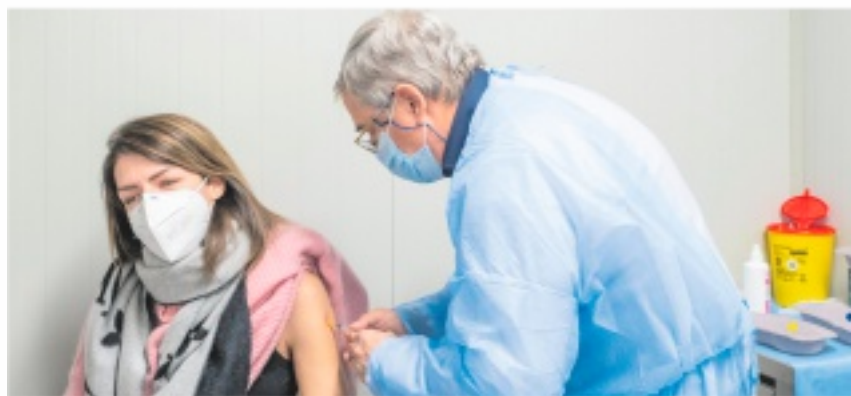
## QUEI «MA» SOVRANISTI APPESI ALL'ALBERO

di Paolo Guzzanti

È una soluzione semplice e nell'interesse di tutti: il centrodestra, che non ha mai espresso un suo uomo al Quirinale, dispone del miglior candidato da mettere a disposizione del Paese, contando anche sulla benedizione dell'Europa che auspica un capo dello Stato di esperienza e prestigio, intendendo proprio Silvio Berlusconi. La sinistra più miope cerca di spingere per qualsiasi altra soluzione, specializzata com'è in fuochi fatui ed effetti speciali. Intanto, Matteo Renzi lascia intendere che Italia Viva sia disposta a far convergere i suoi voti su Berlusconi e ha riconosciuto in Senato i tragici errori di una sinistra che ha sfruttato le persecuzioni giudiziarie contro il Cavaliere, tutte finite nel nulla, salvo una su cui la suprema Corte di Strasburgo attende spiegazioni. La sinistra radicale le prova tutte: spinge per eleggere Mario Draghi che ha un compito che nessun altro primo ministro può portare a termine; oppure torna alla carica con Mattarella affinché accetti di restare; oppure lancia la ministra Cartabia, la quale rovescia i ruoli e va a legittimare Giorgia Meloni, che legittima lei. Strane prove di nervosismo di fronte a una prospettiva vantaggiosa per tutti perché chiuderebbe una lunga e dannosa guerra civile mentale di cui tutti hanno sofferto.

Ma Lega e Fratelli d'Italia quali piani hanno? A parole, entrambi dicono di sì all'uomo che per decenni ha rappresentato da solo il liberalismo italiano. Peccato che subito dopo, i loro leader aggiungano un grosso «ma» e magari anche due, un po' reticenti e inquietanti. Come dire: se proprio non riuscissimo a far di meglio, potremmo persino votare Berlusconi. Intanto, la candidatura del fondatore di Forza Italia viene raggiunta da segnali di attenzione positiva da quella che era la «terra degli infedeli», il Movimento Cinque Stelle. Giuseppe Conte ha sempre manifestato apprezzamento per Berlusconi, ma ora anche Luigi Di Maio sembra sulla stessa linea.

Per tutti i riformisti, la candidatura di Berlusconi è la più utile per la ripresa del gioco democratico in un Paese eternamente commissariato, senza provocare elezioni anticipate che fanno tremare larga parte del Parlamento. I pezzi in campo, dunque, ci sono tutti e resta solo da sapere se la destra del centrodestra vuole fare di questa battaglia la sua battaglia, senza restare appesa ai «ma», come se fossero le palline dell'albero di Natale.



IMPENNATA NECESSARIA La terza dose ci salva dal contagio, come confermano i dati

## I DATI UFFICIALI DOPO DUE INIEZIONI Il vaccino dopo 5 mesi protegge solo al 39% Corsa alla terza dose

Con il richiamo si risale al 93%. E per i No Vax rischio di morte 16 volte più alto

Caperna, Cuomo e Tagliaferri alle pagine 4-5

## STANGATA IPOCRITA

# LA TRUFFA DELLE ECO-TASSE

Le imposte «verdi» fruttano all'Italia 58 miliardi: però solo 549 milioni sono investiti per difendere l'ambiente

Il testo segreto Ue: via al fisco «etico» per rieducarci

COLPITO IL MIDWEST

## Usa, serie-record di 32 tornado Cinque Stati distrutti, 100 morti

Luigi Guelpa

a pagina 13



TRAGEDIA Le trombe d'aria hanno creato un fronte di 380 km

Francesco Giubilei

■ Dopo le misure Ue su case e auto con motore a scoppio, tiene banco il caso delle cosiddette «tasse etiche», che mirano a incitare comportamenti ecosostenibili. Ma in Italia le imposte ecologiche sono una mezza truffa: solo l'1% del gettito viene reinvestito in tutela dell'ambiente.

con Bonora alle pagine 6-7

CHI PAGA IL «GREEN»

Se Bruxelles  
impoverisce  
i meno abbienti  
di Carlo Lottieri

a pagina 6

DOMANI IL CONFRONTO IN MAGGIORANZA

## Lega e Fi in pressing su Draghi Vertice sul rinvio delle cartelle

■ Lega e Forza Italia continuano il pressing su Draghi prima dell'approvazione della manovra. Domani vertice sul rinvio delle cartelle esattoriali.

Borgia a pagina 8

L'INTERVISTA Flavio Cattaneo

«Un Pnrr così  
porterà solo  
qualche opera»  
di Marcello Zacché

Flavio Cattaneo è un manager che bada al sodo. Dove è andato ha fatto bene, da Fiera Milano a Terna, fino a Italo, che al suo arrivo stava per portare i libri in tribunale e dopo due anni è stata acquistata da un fondo Usa per 2 miliardi. Persino alla Rai e in Tim ha messo i conti a posto. E al *Giornale* dice: ««Servono infrastrutture che creano Pil, come il Ponte sullo Stretto. Ma forze retrograde frenano».

a pagina 17

L'ESPLOSIONE A RAVANUSA

## Crolla una palazzina ad Agrigento Tra i dispersi anche tre bambini

Diana Alfieri a pagina 15



## Hanno prenotato la terza dose ma dopo aver ricevuto la comunicazione relativa al prodotto hanno rinunciato

# Vaccini Moderna, 15.815 disdette

### PERUGIA

■ Nell'ultima settimana su 56.590 prenotazioni per terze dosi da effettuare con Moderna, hanno cancellato il proprio appuntamento in 15.815. Ovvero il 27,9%. Il rifiuto di questo vaccino è un fenomeno che si sta verificando in diverse parti d'Italia. Ma, a questo proposito, la professoressa, Daniela Francisci, direttrice della Clinica di malattie infettive del Santa Maria della Misericordia di Perugia, dichiara: "Al momento non esiste alcuna evidenza scientifica, alcuno studio o ricerca che dimostri una minore efficacia o tollerabilità del vaccino Moderna rispetto a Pfizer. I due vaccini sono estremamente simili come meccanismo di azione e come efficacia". Intanto per il secondo vax-day in programma per la giornata di oggi hanno prenotato 4.681 persone.

→ a pagina 5 **Marruco**

## Mezzo metro di neve a Castelluccio, soccorsa famiglia



Maltempo I vigili del fuoco mentre liberano un'auto rimasta bloccata a Forca di Presta: a bordo c'erano tre persone

→ a pagina 27

### Primo piano

Il governo ha avviato il confronto Stato di emergenza Si lavora alla proroga



→ a pagina 2

Il report della Cgia di Mestre Recuperati in 5 anni 13 miliardi di evasione



→ a pagina 4

### Sport

#### CALCIO

Grifo, esame a Parma con la carica dei 400

→ a pagina 36 **Forciniti**

#### CALCIO

Tegola Partipilo per le Fere L'attaccante salta il derby

→ a pagina 37 **Fratto**

#### VOLLEY

Sir al PalaBarton col Monza Cercasi vittoria per la fuga

→ a pagina 38

Perugia, un uomo di origine moldava pretende 200 euro dalla donna a cui aveva appena sottratto tutto per ridarle il telefono ma trova la polizia

## Ruba borsa e chiede riscatto, arrestato 34enne

### PERUGIA

Mercatini di Natale al Chico Mendez



→ a pagina 15

### PERUGIA

■ Ha rubato la borsa a una donna che l'aveva lasciata nell'ascensore e poi le ha chiesto un riscatto per restituirla. Quando la signora si è accorta del furto, ha provato a chiamare al suo numero di telefono e ha risposto il ladro che le ha chiesto 200 euro per restituire i suoi effetti personali. Le ha dato appuntamento nel parcheggio di un supermercato. Ma al posto della vittima si sono presentati gli agenti della squadra mobile di Perugia che lo hanno arrestato.

→ a pagina 11

### TERNI

Scuolabus in ritardo: studenti restano in strada al freddo

→ a pagina 29

### CANNARA

Mancati controlli green pass tre denunce in altrettanti cantieri

→ a pagina 18 **Pagliochini**

**40**  
**RETE COOPERATIVA**  
**CENTODIECI**

**SUPERBONUS 110%**  
 Affidati alla Rete Cooperativa 110, un insieme di imprese Umbre in forma cooperativa specializzate in edilizia, costruzioni, ristrutturazione, impiantistica, manutenzione, abitazione, progettazione e consulenza fiscale.

☎ 345 03 89 700   
[www.retecooperativa110.it](http://www.retecooperativa110.it) ReCoop110

FURGONI MERCI **AUTOVETTURE** **MINIBUS** PIATTAFORME AEREE

**NOLEGGIA!** **Centro Noleggi Martinelli** **NOLEGGIA!**

CHIAMA ORA  
**075 9220595**

**GUALDO TADINO ASSISI GUBBIO CITTA' DI CASTELLO**  
[www.autonoleggioiservice.it](http://www.autonoleggioiservice.it)